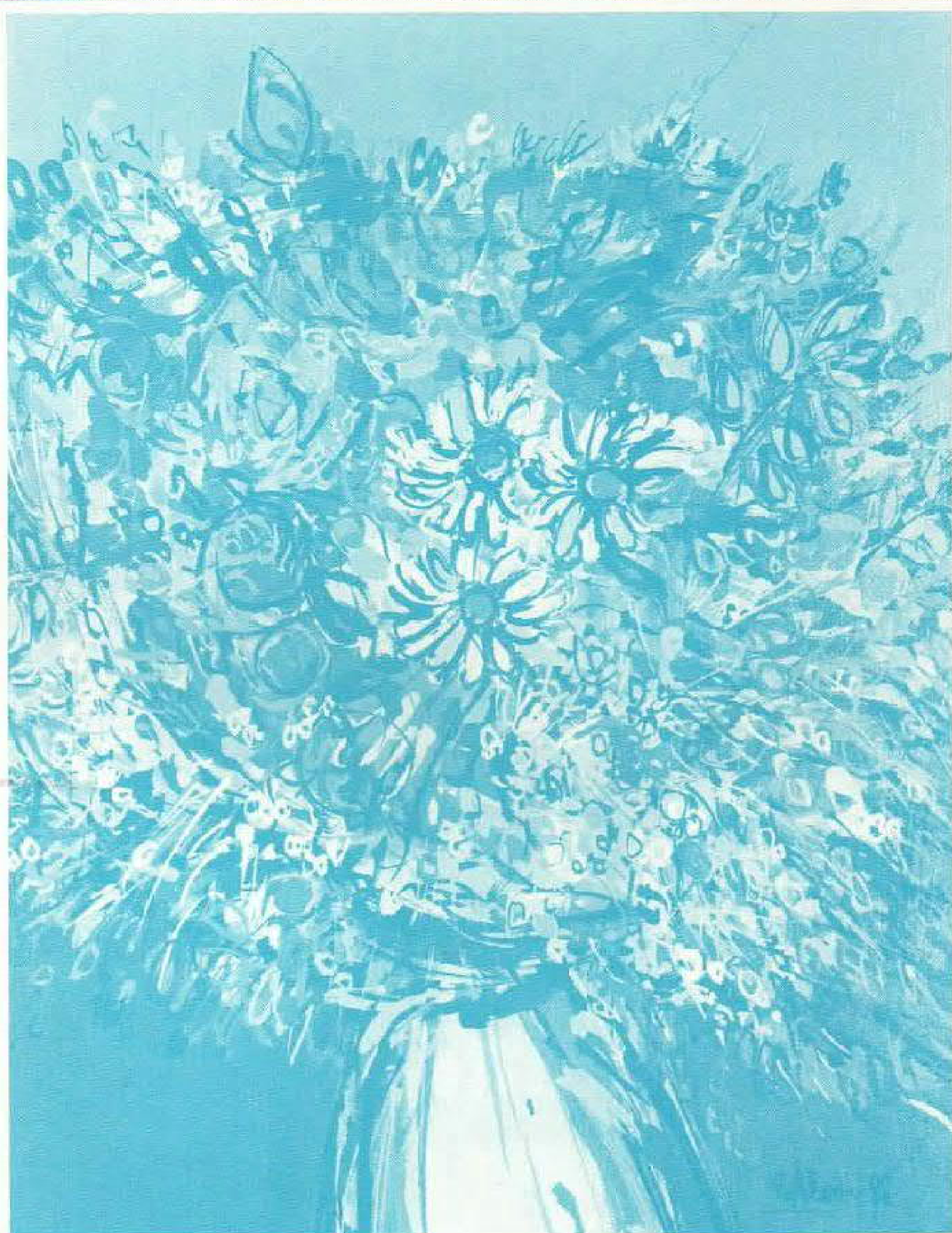
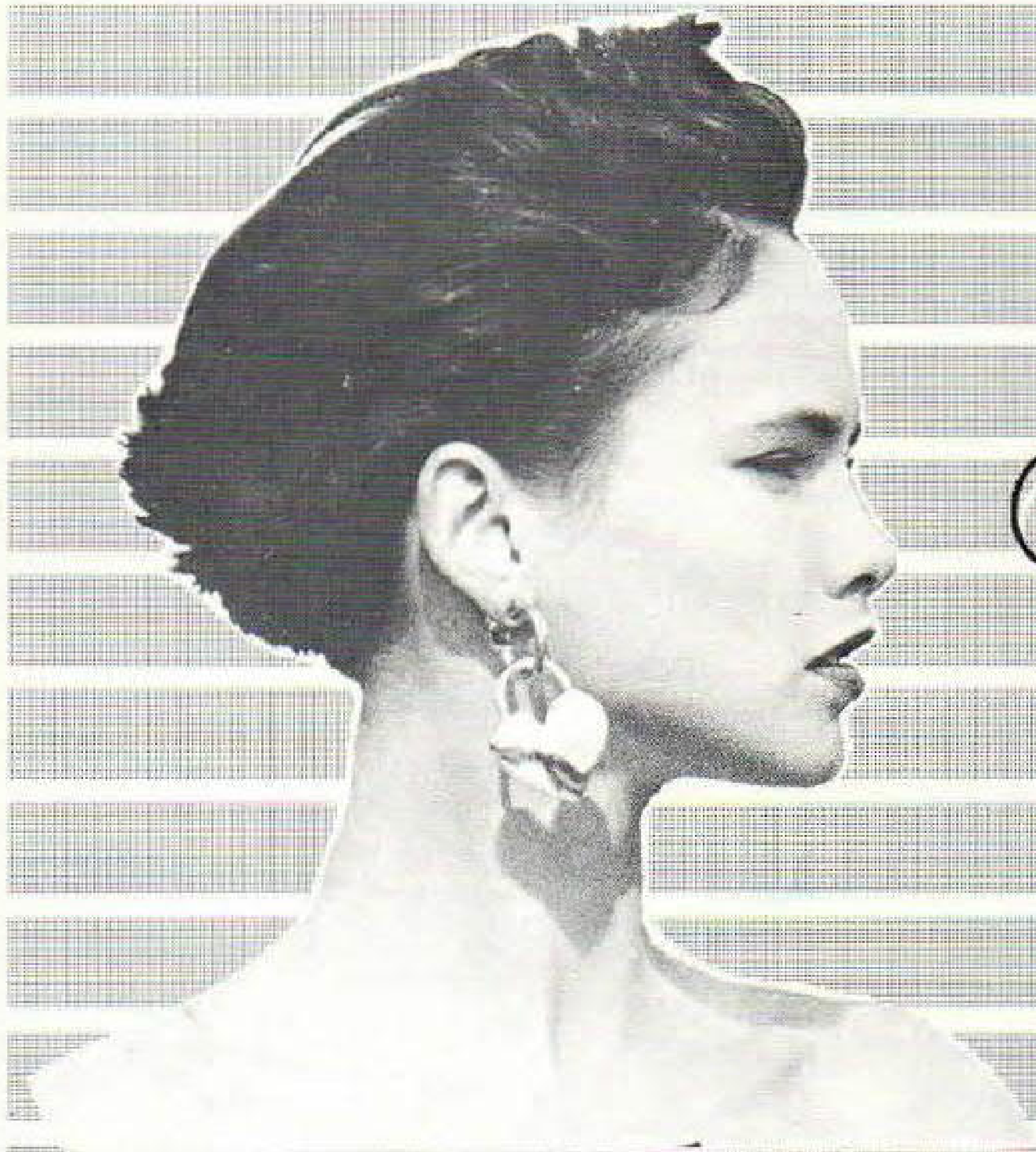
il ponte

periodico del Friuli centrale

33033 CODROIPO Italy
Mensile - Lire 1.500

TAXE PARCUE
TASSA RISCOSSA

Sped. abb. post.
Gr. III - Inf. 70%

Anno XV - N. 6
LUGLIO 1988

CON GLAMOUR
PERFETTA IN OGNI
PARTICOLARE
GLAMOUR
ACCONCIATURE
A CODROIPO
VIALE VENEZIA 131 - TEL. 907915
(Sopra Tecnoauto)

Guardia farmaceutica

Il turno di «guardia farmaceutica» funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Duranre la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 1.600 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 3.250 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 25 AL 31 LUGLIO
Basiliano - Telefono 84015
Codroipo (dott. Ghirardini) -Tel. 906054
Rivignano - Tel. 775013
Flaibano - Tel. 869129

DAL 1 AL 7 AGOSTO
Codroipo (dott. Ghirardini) -Tel. 906054
Talmassons - Tel. 766016

DAL 8 AL 14 AGOSTO
Camino al Tagl.to - Tel. 909004
Codroipo (dott. Toso) -Tel. 906001

DAL 15 AL 21 AGOSTO
Codroipo (dott. Di Lenarda) - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DAL 22 AL 28 AGOSTO
Bertiolo - Tel. 917012
Codroipo (dott. Ghirardini) -Tel. 906054

DAL 29 AGOSTO AL 4 SETTEMBRE
Codroipo (dott. Toso) -Tel. 906001
Lestizza - Tel. 760083
Sedegliano - Tel. 916017
Varmo - Tel. 778163

DAL 5 AL 11 SETTEMBRE
Basiliano - Tel. 84015
Codroipo (dott. Di Lenarda) 906048
Rivignano - Tel. 775013
Flaibano - Tel. 869129

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso l'ospedale di Codroipo (tel. 906060). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (Tel. 0431/60811).

Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle 8 del giorno successivo.

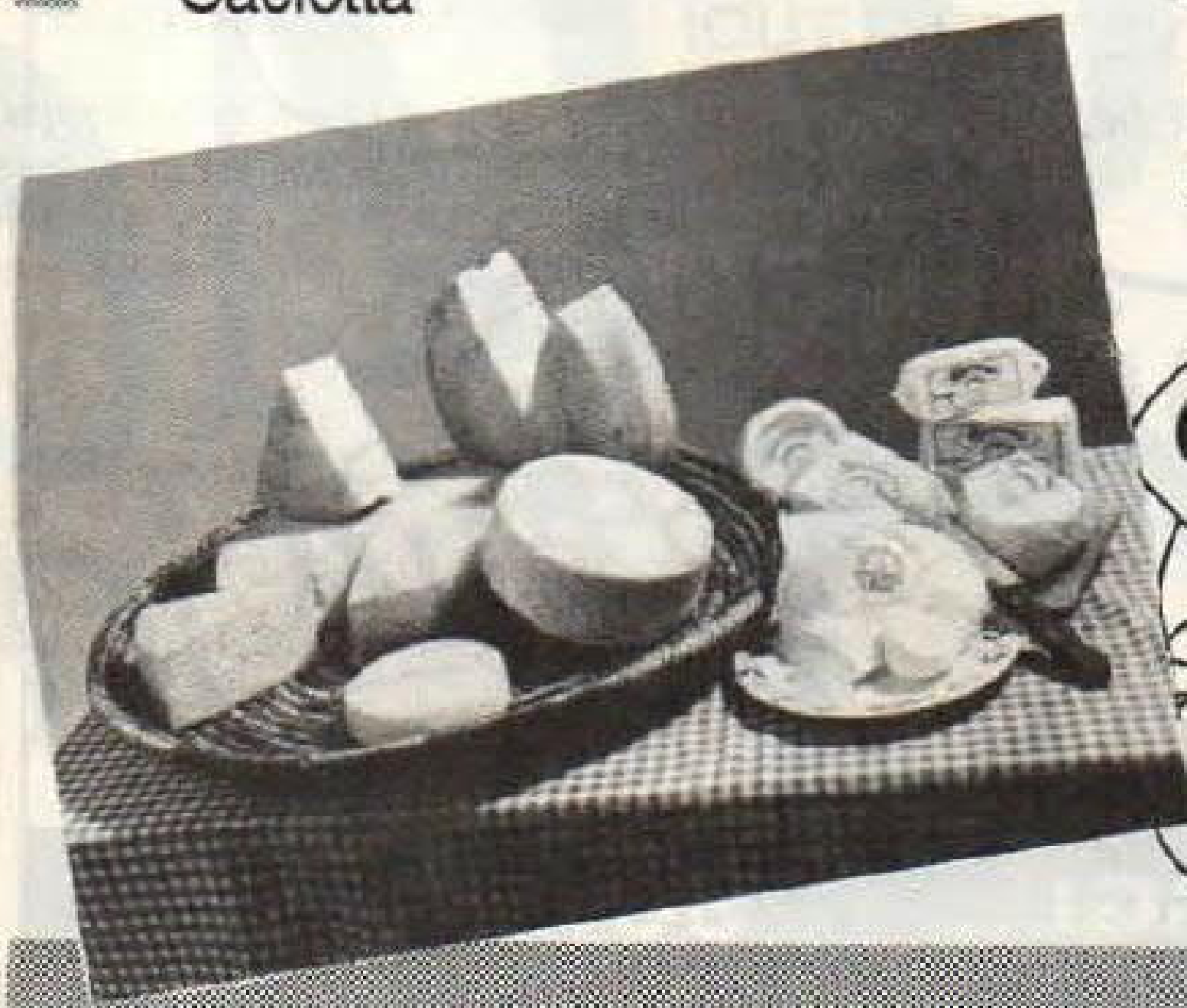
Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo
(Comuni di: Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada.

dall'11 al 20 agosto	**dr. GRUARIN** Telefono 906144
dal 21 al 31 agosto	**dr. ANDREANI** Telefono 917022
dal 1° al 10 settembre	**dr. TURELLO** Telefono 766043

Consultorio familiare pubblico di Codroipo

Viale Duodo, 82 - Tel. w/int. 26
Orario del servizio
Lunedì - Mercoledì - Giovedì
dalle 9 alle 13
e dalle 14 alle 19
Martedì e venerdì
dalle 9 alle 13
Pap-Test (prelievo citologico)
Mercoledì dalle 15 alle 17
(su appuntamento)

È aperto a Codroipo presso la sede del Distretto socio-sanitario X (viale Duodo, 82 - Tel. 906381) l'ambulatorio alcologico con il seguente orario di apertura al pubblico: venerdì dalle 9 alle 11.

il ponte
periodico del Friuli centrale

In copertina:
Mazzo di fiori
di Vincenzo Alberini
Foto Michelotto

Mensile
Anno 15 - N. 6
Luglio 1988

Pubblicità inferiore al 70%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle 11 alle 12
Telefono 905189

PUBBLICITÀ
PROGETTO DUE

Via 4 Novembre, 25
CODROIPO
TEL. 904009

UV - GRAFICA
Tel. 904985 - Codroipo

Editrice: soc. coop. editoriale
«Il Ponte» a.r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Stampa
Vita Spa Udine

«Il Ponte» esce in 14.500 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigrati che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. «Il Ponte» si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

ASSOCIATO
ALL'USPI

Il verdetto del voto

Ci siamo lasciati alle spalle le elezioni regionali dalle quali sono usciti eletti i 62 componenti del consiglio pronti ad affrontare le problematiche della sesta legislatura. Gli elettori hanno effettuato le loro scelte. Dall'urna è sortita una crescita della Democrazia Cristiana, una sensibile avanzata del Psi, un rimarchevole successo per le due liste verdi del «Sole che ride», promossa dai radicali, e di quella contraddistinta dal simbolo della «Margherita». Questi sono i partiti ed i raggruppamenti vincenti. Per il resto si è avuta una notevole flessione del Pci e un calo generalizzato dei partiti intermedi, Movimento Friuli compreso. Due, comunque, i dati significativi per le novità che esprimono: il sorpasso del Psi sul Pci ed il decremento dell'affluenza alle urne. Nell'assemblea regionale siederanno 24 consiglieri della Dc (+1), 12 del Psi (+5), 2 della Lista Verde (+2), 1 dei Verdi (+1), 11 del Pci (-3), 2 della Lpt (-2), 1 del Pri (-2), 1 del Mf (-1), 2 del Psdi (-1), 3 del Msi-Dn (=), 1 dell'Us (=), 1 del Pli (=), 1 di Dp (=).

Il calo della partecipazione al voto in queste elezioni è stato rilevante. Su 1 milione 41 mila 201 iscritti hanno espresso il voto 877.088 elettori pari all'84,24% (-4,45%) rispetto alla consultazione regionale del 1983. Da una lettura più approfondita del voto e delle preferenze come sono state distribuite noi residenti nel capoluogo del Medio - Friuli siamo rimasti soddisfatti a metà. Donada, il candidato dello scudo crociato della zona, non è riuscito a catalizzare quel numero di suffragi necessari per diventare consigliere regionale. Il sindaco di Codroipo ha ottenuto nella sua città un numero di preferenze - record (2.423) su 4.219 voti validi della Dc, risultando l'uomo più votato a Codroipo in una consultazione elettorale dal dopoguerra ad oggi.

Nonostante ciò il primo cittadino codroipese non è riuscito ad entrare nella rosa dei consiglieri regionali. Un vero peccato perché anche la gente aveva compreso ch'era l'esponente adatto per rappresentare le istanze del nostro comprensorio a Trieste. Nel periodo pre-elettorale avevamo ricordato ai cittadini del Medio - Friuli d'esprimere il loro suffragio in maniera di essere direttamente rappresentati nell'ente regionale. L'elettorato ha seguito massicciamente quest'invito, ma la frantumazione delle preferenze fra diversi candidati indubbiamente meritevoli non ha consentito di puntare in maniera unitaria su un leader carismatico e ciò si è rivelato ancora una volta fatale. Ed ora siamo a registrare un vuoto di rappresentanza politica diretta in Regione per la nostra zona che dovrà essere colmato con la delega. Quanto alle prospettive politiche, dopo i festeggiamenti Dc a villa Manin per la crescita dei consensi con la partecipazione del segretario nazionale e presidente del Consiglio Ciriaco De Mita, si registra l'orientamento per il varo di un governo regionale basato sul pentapartito con l'appoggio esterno dell'Us. «Noi — ha asserito, infatti, Biasutti — siamo per la riconferma di questa alleanza politica che nella presente consultazione è stata premiata».

Ben venga in tempi stretti dunque questo governo regionale, sulla linea della stabilità, della continuità e dell'efficienza, capace d'interpretare le sacrosante istanze della gente, ma anche d'intuire il nuovo che avanza.

Successo della Dc, del Psi e dei Verdi

Facciamo la radiografia a queste elezioni regionali del 26 e 27 giugno 1988. La sentenza delle urne è piú chiara del solito. La Dc fa registrare un 3% in piú, il Psi addirittura un 6% in piú. Vincono anche le liste verdi che conquistano tre seggi. Brutte regressioni per il Pci, il Pri, il Mf, la Lpt e il Psdi.

Gli elettori con le 36.919 preferenze (un record) date a Biasutti automaticamente lo ricandidano alla presidenza della Giunta Regionale. La Dc ha guadagnato circa 3 punti in percentuale (dal 34,23% del 1983 è salita all'attuale 37,21% ed ha aggiunto un seggio in consiglio. A Trieste, inoltre, ridiventa partito di maggioranza relativa e si candida a buon diritto per la guida della città. Il Psi ha compiuto un balzo di oltre sei punti i n percentuale passando da 11,31% al 17,72% e conquistando cinque seggi da 7 a 12. Limpida anche l'affermazine delle liste verdi, con due consiglieri per il Sole che ride ed i Radicali e uno per i Verdi della margherita.

A questi successi in voti e in seggi si contrappone la sconfitta del Pci che viene scavalcato nella battaglia per il secondo posto anche se di misura dal Partito del garofano. Il 21,72% nelle regionali di cinque anni fa con 14 consiglieri, il 17,48% in quest'ultime elezioni con 11 consiglieri. Un calo netto di oltre 4 punti in percentuale che preoccupa tutto il partito che ora ha sostituito al vertice Natta con Occhetto. Di pari entità e quindi una vera e propria emorragia la perdita del Movimento Friuli, sceso da 4,33% a 1,71% (un consigliere al posto di due). Due punti in meno in percentuale anche per i socialdemocratici da 5,69% a 3,99% afflitti dalle defezioni a vantaggio del Psi. Ridotta a metà pure la Lista per Trieste e notevolmente ridimensionato il Pri: un consigliere al posto di tre con una percentuale che passa da 4,69 punti a 2,59. Grosso modo all'insegna della stabilità i risultati degli altri partiti.

IL VOTO NELLA REGIONE	REGIONALI 1988			REGIONALI 1983			CAMERA 1987	
	VOTI	%	SEGGI	VOTI	%	SEGGI	VOTI	%
DC	305.280	37,21	24	290.714	34,23	23	297.934	33,29
PCI	143.386	17,48	11	184.492	21,72	14	175.560	19,61
PSI	145.364	17,72	12	96.078	11,31	7	(1) 161.799	18,08
MSI-DN	45.380	5,53	3	46.317	5,45	3	58.320	6,52
PSDI	32.725	3,99	2	48.342	5,69	3	36.502	4,08
PRI	21.222	2,59	1	39.812	4,69	3	32.746	3,66
PLI	13.476	1,64	1	18.431	2,17	1	(1) 23.729	2,65
DP	10.974	1,34	1	12.903	1,52	1	13.727	1,53
LPT	23.515	2,87	2	48.505	5,71	4	—	—
MF	14.068	1,71	1	36.820	4,33	2	13.065	1,46
US	8.680	1,06	1	10.467	1,23	1	(2) 6.156	0,69
MIT	2.640	0,32	—	3.816	0,45	—	2.103	0,23
PR	—	—	—	—	—	—	32.531	3,63
LISTA VERDE (sole che ride)	32.416	3,95	2	—	—	—	—	—
VERDI (margherita)	17.403	2,12	1	—	—	—	—	—
LISTA VERDE (nazionale)	—	—	—	—	—	—	31.075	3,47
MV-ULC	—	—	—	6.121	0,72	—	—	—
LISTA PER L'ALTERNATIVA	—	—	—	1.910	0,22	—	—	—
GIUSTIZIA E LIBERTÀ	3.793	0,46	—	—	—	—	—	—
PNP	—	—	—	4.017	0,49	—	—	—
PENSIONATI-LIGA VENETA	—	—	—	—	—	—	7.572	0,85
ALLEANZA POPOLARE	—	—	—	—	—	—	559	0,06
MLF	—	—	—	—	—	—	1.654	0,19
LCR	—	—	—	631	0,07	—	—	—
TOTALE	820.322	100	62	849.376	100	62	895.032	100

(1) Hanno ottenuto voti dall'elettorato della Lpt non presente. (2) Presente assieme al Psdaz.

I voti nei nostri dieci Comuni

Ecco come hanno votato gli elettori nei comuni dove giunge il nostro periodico. Tra parentesi i voti delle elezioni regionali del 1983.

BERTIOLO: Pci 218 (297); Dp 22 (20); Pri 30 (27); Msi - Dn 47 (57); Lpt 0 (1); Dc 905 (920); Psi 300 (241); Us 0 (1); Mf 19 (83); Lista verde 49; Psdi 138 (158); Verdi 23; Pli 57 (52); Giustizia e libertà 3.

CAMINO AL TAGLIAMENTO: Pci 120 (150); Dp 22 (23); Pri 10 (22); Msi - Dn 33 (38); Lpt 1 (2); Dc 516 (538); Psi 312 (165); Us 3 (5); Mf 12 (62); Lista verde 15; Psdi 104 (138); verdi 10; Pli 6 (13); Giustizia e libertà 5.

CODROIPO: Pci 1.425 (1.744); Dp 181 (213); Pri 336 (602); Msi - Dn 430 (470); Lpt 5 (17); Dc 4.219 (3.900); Psi 1.722 (1.267); Us 3 (21); Mf 184 (569); Lista verde 280; Psdi 366 (477); Verdi 193; Pli 170 (307); Giustizia e libertà 23.

FLAIBANO: Pci 54 (53); Dp 30 (57); Pri 5 (18); Msi - Dn 33 (52); Lpt 1 (0); Dc 517 (528); Psi 117 (74); Us 3 (3); Mf 23 (61); Lista verde 26; Psdi 43 (31); Verdi 7; Pli 5 (9); Giustizia e libertà 2.

LESTIZZA: Pci 233 (346); Dp 38 (42); Pri 32 (76); Msi - Dn 96 (90); Lpt 1 (3); Dc 1.665 (1.461); Psi 379 (279); Us 2 (3); Mf 94 (337); Lista verde 78; Psdi 83 (96); Verdi 45; Pli 14 (46); Giustizia e libertà 12.

MERETO DI TOMBA: Pci 96 (129); Dp 33 (44); Pri 14 (39); Msi - Dn 39 (51); Lpt 1 (2); Dc 1.043 (1.047); Psi 280 (244); Us 1 (4); Mf 42 (175); Lista Verde 60; Psdi 346 (311); Verdi 38; Pli 7 (25); Giustizia e libertà 7.

RIVIGNANO: Pci 479 (660); Dp 39 (53); Pri 62 (89); Msi - Dn 93 (121); Lpt 3 (2); Dc 912 (948); Psi 386 (230); Us 3 (5); Mf 44 (127); Lista verde 67; Psdi 69 (139); Verdi 52; Pli 440 (352); Giustizia e libertà 3.

SEDEGLIANO: Pci 212 (278); Dp 44 (50); Pri 31 (90); Msi - Dn 124 (157); Lpt 0 (4); Dc 1.612 (1.538); Psi 406 (251); Us 3 (6); Mf 85 (325); Lista verde 87; Psdi 116 (146); Verdi 44; Pli 24 (55); Giustizia e libertà 6.

TALMASSONS: Pci 317 (430); Dp 45 (43); Pri 23 (54); Msi - Dn 123 (135); Lpt 0 (2); Dc 1.332 (1.346); Psi 627 (360); Us 2 (7); Mf 128 (341); Lista Verde 83; Psdi 57 (99); Verdi 51; Pli 28 (53); Giustizia e libertà 6.

VARMO: Pci 441 (485); Dp 24 (31); Pri 35 (64); Msi - Dn 64 (81); Lpt 2 (3); Dc 997 (975); Psi 240 (165); Us 2 (1); Mf 36 (111); Lista verde 39; Psdi 135 (192); Verdi 26; Pli 51 (47); Giustizia e libertà 9.

UDINE CIRCOSCRIZIONE	REGIONALI 1988			REGIONALI 1983			CAMERA 1987	
	VOTI	%	seggi	VOTI	%	seggi	VOTI	%
PCI	45.928	15,62	3	58.484	19,38	5	56.689	17,62
DP	4.789	1,63	1	5.539	1,84	1	5.136	1,60
PRI	8.544	2,91	1	14.848	4,92	1	11.683	3,63
MSI-DN	12.360	4,20	1	14.301	4,73	1	16.960	5,27
LPT	281	0,09	—	814	0,27	—	—	—
DC	121.254	41,25	9	119.058	39,45	9	119.725	37,21
PSI	54.809	18,65	4	38.100	12,62	3	58.994	18,33
US	292	0,10	—	602	0,20	—	367	0,11
MF	7.843	2,67	1	20.672	6,85	1	7.364	2,29
LISTA VERDE (sole che ride)	10.381	3,53	1	—	—	—	—	—
PR	—	—	—	—	—	—	9.908	3,08
PSDI	13.138	4,47	1	19.012	6,30	1	14.294	4,44
VERDI (margherita)	7.452	2,54	1	—	—	—	—	—
LISTA VERDE (nazionale)	—	—	—	—	—	—	11.436	3,55
MV-ULC	—	—	—	2.250	0,75	—	—	—
PLI	5.994	2,04	1	8.130	2,69	1	6.326	1,97
GIUSTIZIA E LIBERTÀ	885	0,30	—	—	—	—	—	—
ALLEANZA POPOLARE	—	—	—	—	—	—	167	0,05
PENSIONATI-LIGA VENETA	—	—	—	—	—	—	2.722	0,85
TOTALE	293.950	100	24	301.810	100	23	321.771	100

Biasutti record

Facciamo ora una panoramica dei 62 consiglieri regionali eletti, fermandoci a considerare per alcuni anche i voti di preferenza. Biasutti con 36.919 preferenze ha stabilito un record. Difficilmente il suo vice, Gianfranco Carbone, pur pago delle 9.519 preferenze raccolte a Trieste nel Psi (nel suo partito il piú votato della Regione) riuscirà a soffiargli il posto di presidente della Regione.

Biasutti, con il suo record di suffragi (uno ogni tre voti), lascia a molta distanza gli altri 23 consiglieri della Dc che nell'ordine delle preferenze sono i pordenonesi Di Benedetto (18.906), Antonini (15.029), Bomben (13.339), gli udinesi Turello (12.932), Cruder (12.366), Piccoli (11.750), Dominici (11.444), e via via tutti gli altri: Angeli, Brancati, Braida (9.475), Rinaldi, Trangoni (9.003), Spagnol, Lepre (8.671), Benvenuti (7.802, una preferenza ogni 2 voti e mezzo), Compagnon (7.633), Campagnolo, Longo, Carpenedo (5.867), Vattovani, Calandruccio, Tomat, Donaggio. Primo dei non eletti Ivano Strizzolo. Buone le affermazioni a Codroipo del sindaco Donada e a Lestizza di Giovanna Bassi, pure lei sindaco. Non ce l'ha fatta, invece, il primo cittadino di San Daniele Luciano Floramo, consigliere regionale uscente. Anche Pagura, a Gorizia, ha dovuto soccombere. Antonio Martini, che a Tolmezzo si è battuto sul filo di lana con Carpenedo, subentrerà in Provincia a Oscarre Lepre. 24, dunque, gli eletti nella Dc, uno in piú dei precedenti. Nel Partito Comunista, invece, la rappresentanza è passata da 14 a 11 consiglieri: Roberto Viezzi, segretario regionale, il primo, seguito da Giannino Padovan, già responsabile regionale della Cgil e quindi Augusta De Piero, Budin, Travanut, Poli, Sonego, Bratina, Del Negro, Padovan, Lusa. Rapresentano i comunisti della Provincia di Udine la De Piero, Travanut e Del Negro.

La corsa dei socialisti l'ha vinta il triestino Carbone. Al secondo posto il segretario regionale Saro di Udine (7.486 preferenze), terzo il pordenonese Francescutto, quindi l'udinese Zanfagnini (6.047), il pordenonese Rigo, ancora due udinesi, Enrico Bulfone (5.921) e Paolina Lamberti Mattioli (5.845), il tarvisiano Vespasiano (4.433), Vampa, il tolmezzino Lepre (2.185), Blasig e Tersar. Tra i 12 eletti (5 in piú della precedente legislatura), non figurano né Cinti, sindaco di San Giorgio di Nogaro, consigliere uscente, né Manzon, di Pordenone, già assessore alla sanità. Al posto di Enrico Bulfone, in Provincia, Primo Marinig, sindaco di Camino al Tagliamento. Tre, come prima, gli eletti del Movimento sociale: Giacomelli di Trieste, Casula di Udine, Coiro di Pordenone.

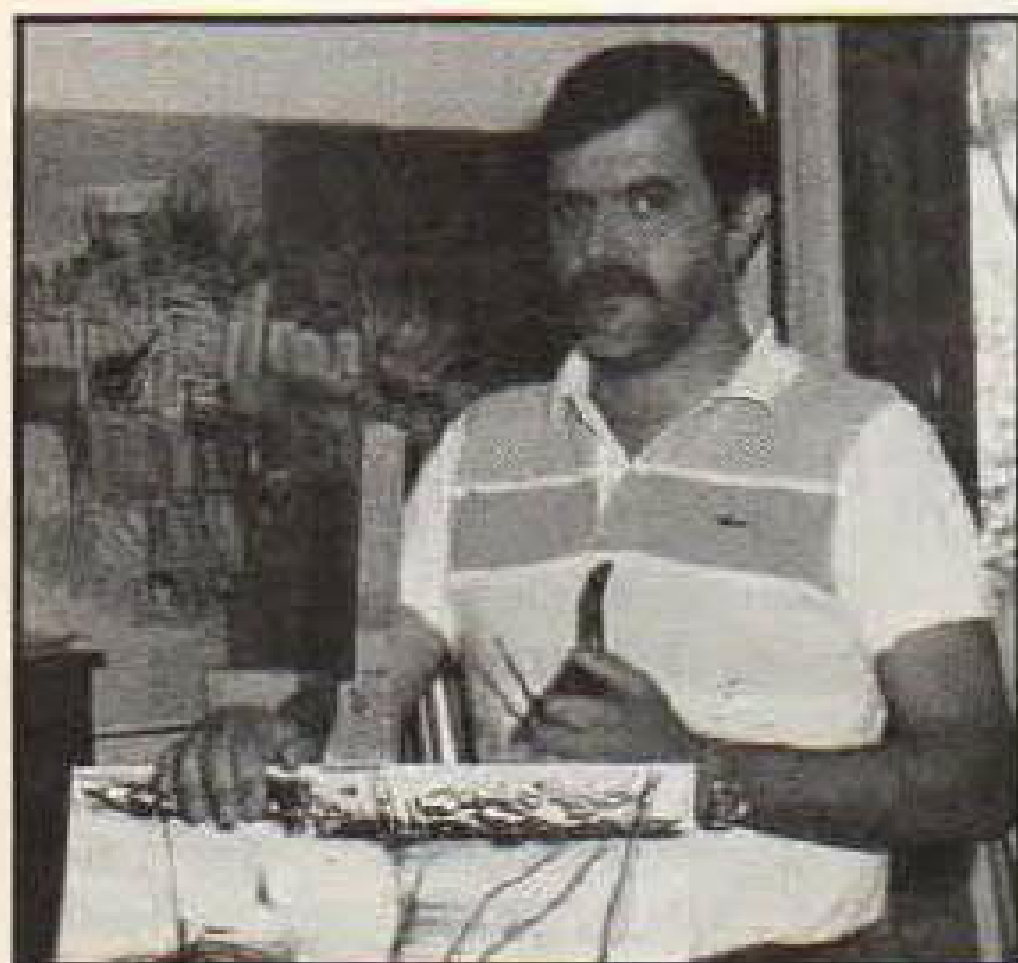
Dimezzata la rappresentanza della Lista per Trieste: da 4 a 2, con Cecovini e Gambassini; il calciatore Causio, candidato pure in Friuli, ce l'ha fatta soltanto come consigliere comunale di Trieste.

Due i socialdemocratici (3 nella quinta legislatura): Gonano a Pordenone e Cisilino a Udine.

Completamente nuova la presenza degli ambientalisti, con due rappresentanti della Lista Verde (Federico Rossi di Onde Furlane ha riportato ben 1.740 preferenze contro le 389 del triestino Wehrenfenning) e uno dei Verdi (Renato Vivian che dovrebbe lasciare il posto di consigliere comunale a Udine allo «zingaro» Levacovich). I repubblicani passano da 3 a un consigliere (l'udinese Barnaba), i liberali ne mantengono uno (Solimbergo), uno anche Dp (Cavallo di Udine) e pure uno l'Unione Slovena (Brezigar di Trieste). Il Movimento Friuli dimezza la sua rappresentanza: resta in consiglio Marco De Agostini.

CODROIPO	REGIONALI 1988		RAFFRONTI IN %		
	VOTI	%	REG. '83	COM. '85	CAM. '87
PCI	1.425	15,0	- 3,0	- 3,7	- 0,9
DP	181	1,9	- 0,3	+ 1,9	+ 0,1
PRI	336	3,5	- 2,7	- 0,5	- 0,4
MSI-DN	430	4,5	- 0,4	- 0,7	- 1,3
LPT	5	0,0	- 0,2	0,0	0,0
DC	4.219	44,3	+ 3,9	+ 0,4	+ 7,3
PSI	1.722	18,1	+ 5,0	+ 2,9	- 1,0
UNIONE SLOV.	3	0,0	- 0,2	0,0	0,0
MF	184	1,9	- 4,0	- 0,6	- 0,2
L. VERDE	280	2,9	+ 2,1	+ 0,2	- 1,4
PSDI	366	3,8	- 1,1	- 1,8	- 0,4
VERDI	193	2,0	+ 2,0	+ 2,0	+ 2,0
PLI	170	1,8	- 1,4	- 0,4	- 0,2
GIUST. L.	23	0,3	+ 0,3	+ 0,3	+ 0,3
ALTRE	—	—	—	—	- 3,9
BIANCHE	163	1,6	- 1,1	- 0,6	- 0,2

Iscritti	11.783	
Votanti	10.078	85,5%
Seggi scrutinati	22 su 22	
Totale voti validi	9.537	94,6%
Schede bianche	163	1,6%
Nulle e contestate	378	3,8%
Totale scrutinati	10.078	100,0%

I paesaggi carsici nelle tele di Alberini

Questa volta, nell'ampio giro da noi compiuto per evidenziare i talenti di casa nostra nell'arte pittorica, abbiamo i riflettori puntati su Vincenzo Alberini. Nato a Còrmons il 4 giugno 1949, sposato, una figlia in prima elementare, risiede a Codroipo in via IV novembre. Ha frequentato l'Istituto d'Arte a Venezia, uno dei più qualificati in Italia, diplomandosi «maestro d'arte» e la scuola del «nudo» all'Accademia di Belle Arti della città lagunare. Ha studiato le tecniche dell'affresco, del mosaico, dello strappo e del restauro di affreschi. Si è specializzato in pittura decorativa. È iscritto da diverso tempo al Centro Friulano Arti Plastiche. Si dedica alle composizioni pittoriche da oltre vent'anni. Sue opere si trovano in collezioni private sia in Italia che all'estero come negli Stati Uniti, Canada e Australia.

D. Com'è entrata la pittura nella sua vita?

R. È stato un amore a prima vista, una predisposizione naturale per il disegno fin dalle elementari. Questa passione si è andata accentuando allorché ho frequentato le scuole superiori a Venezia, dove ho avuto come docenti maestri famosi come Bergamini, Dinon e Tito.

D. Quale filone della pittura segue?

R. Dipingo di getto, con colori abbastanza vivaci, senza seguire alcun indirizzo particolare. Dedico gran parte delle mie composizioni ai paesaggi. Sono attratto in particolare dalle pietraie e dall'ambiente nel suo complesso dell'altipiano carsico.

D. Quando dipinge?

R. Avendo un'attività lavorativa che nulla ha a che vedere con la pittura e una sportiva molto intense, dipingo nei ritagli di tempo preferibilmente nelle gionate pre-festive e festive.

D. Quale tecnica predilige?

R. Adoperando colori acrilici sia su tela che su carta.

D. Da quando ha iniziato, quante opere ha realizzato?

R. Sono stato abbastanza fervido. Ritengo d'averne portate a compimento diverse centinaia.

D. A quante personali e collettive ha partecipato?

R. Sono stato presente a numerosissime rassegne. Fra le tante mi piace ricordare che ho esposto a Lignano, a San Vito al Tagliamento, a Udine e Venezia. In genere non dipingo a scopo di lucro, anzi recentemente ho preso parte a collettive per scopi benefici.

D. Fra gli artisti friulani, quali sono coloro che più l'entusiasmano?

R. Mi fermo a una quaterna: Celiberti, Pittino, Tavagnacco e De Cillia.

D. Coltiva altri interessi, oltre all'arte della pittura?

R. Sono insegnante di arti marziali. Per diversi anni ho fatto l'arbitro nazionale di karate. Sono anche pesca-sportivo, iscritto alla locale società Quadrivium.

D. Ritiene opportuno che anche Codroipo si doti di una galleria d'arte adatta a ospitare mostre e rassegne?

R. La risposta naturalmente è pressoché obbligata. Sono favorevolissimo. Mi pongo anche fra coloro che caldeggiano la creazione nel territorio comunale di un'associazione di artisti. Quest'iniziativa, se portata a termine, potrebbe facilitare e garantire scambi culturali costanti tra gli artisti locali, quelli italiani e stranieri.

Ozner

(FOTO MICHELOTTO)

a cura di Franco Gover

L'Amalteo, quattro secoli fa...

Nel 1588, moriva a San Vito al Tagliamento Pomponio Amalteo, «pictor ex Motta ad presens habitator in Sancto Vito», suggellando con precise indicazioni testamentarie una vita trascorsa nel rispetto dell'ordine, nell'ossequio del potere (egli fu anche Podestà della cittadina) e, soprattutto, come osserva C. Furlan (1980, 62), nell'oculata amministrazione di un patrimonio accumulato attraverso la gestione della propria attività pittorica, in termini quasi *«aziendali»*.

È questo un altro aspetto, solitamente trascurato, della vita del pittore, in cui si coglie un'assoluta sincronia tra avvenimenti di carattere privato e attività professionale.

Dal punto di vista prettamente artistico, Amalteo non può essere inteso solo come una semplice derivazione pordenoniana. Ci si rende conto delle notevoli difficoltà nella stessa collocazione del pittore al posto che gli compete nell'ambito della storia politica, culturale e religiosa del Friuli contemporaneo, nella definizione delle caratteristiche di un linguaggio figurativo.

Discepolo e genero del Pordenone, Pomponio Amalteo (nato a Motta di Livenza nel 1505), è indubbiamente il maggiore pittore friulano continuatore del grande maestro, e a lui guardano, piú o meno apertamente, tutti gli operatori artistici locali.

Si crea, dopo un laborioso, umile apprendistato, *«una situazione di vita, uno spazio definito, equilibrato e rassicurante, entro la cui dimensione patriarcale, valori umani, esigenze affettive e "programmazione" professionale coincidono e si coordinano in un modo cosi totale ed armonico che Pomponio non sarà disponibile ad altra lezione che a quella del Pordenone (...), per consapevole scelta, per corretta valutazione delle proprie forze e dei propri limiti, nella ricerca di un "suo" linguaggio, che all'inizio si definisce attraverso la puntuale acquisizione dei modi pordenoneschi e che, una volta definito, l'Amalteo riproporrà senza piú modificarlo fino all'inevitabile declino dell'ultimo periodo»* (Menegazzi, 1980, 20),... una maturità che, tuttavia, sarà sempre piú pensosa e severa.

Anche dopo la morte del suocero, Amalteo seppe organizzare con intelligenza ed abilità il proprio lavoro (e la fiorente Bottega ereditata), rifacendosi alle attese della committenza indigena, quasi sempre chiesastica, apportando tematiche religiose abbastanza scontate, mediate con sentimento poetico, nel pieno rispetto dell'interpretazione iconografica ufficiale.

E in quest'occasione trova giustificata episodicità la sua produzione nel Codroipese, come la *«Madonna con Bambino e santi»* della chiesa di *Bugnins*, dove il rapporto fra Pordenone e Amalteo è certamente ancor oggi il problema piú complesso per la difficoltà di distinguere due linguaggi che (nel caso specifico) sono complementari l'uno dell'altro.

Merita un posto di tutto rilievo la *«Madonna con Bambino e santi»*, datata 1542, conservata nella chiesa plebana di *Varmo*. Il dipinto, concepito nel consueto schema figurativo rinascimentale, è piramidale. La varietà degli atteggiamenti e della curiosa notazione realistica consente al pittore di recuperare dall'insegnamento pordenoniano una nuova vitalità: all'enfasi melodrammatica si contrappongono semplici descrizioni provinciali e genuine cadenze poetiche. La «Maestà» è attorniata da quattro santi e due angeli reggi - drappo, nell'ambientazione architettonica absidata. Ai piedi dell'alta zoccolatura del trono, dietro ai giganteschi santi, sono effigiati in scala gerarchica i donatori del quadro: sei piccole figure oranti. Si suppone che il confratello piú avanzato di sinistra possa essere l'autoritratto dell'Amalteo.

VARMO - Particolare della pala dell'Amalteo, con il presunto autoritratto.

Quest'episodio rappresenta una testimonianza preziosa dal punto di vista filologico, per l'accurata descrizione dell'abbigliamento, nei dettagli efficacemente palesati. In tal senso, la pala di Varmo particolare attenzione ebbe da parte del Perusini, in alcune sue ricerche sul costume friulano.

Una terza opera sicuramente amalteiana, collocabile attorno al 1553, si conserva nella parrocchiale di *Sedegliano* (ad vulgo: *«Madonna della Salute»*), vittima di antiche manomissioni e di impietosi restauri.

Pur rilevando palesi deformazioni e durezze plastiche, Costantini a suo tempo ebbe a suffragare la paternità «assoluta» del pittore sanvitese.

I volti sono di un'espressione generica, vigorosi e sani, da gente di campagna pensosa ma non turbata dall'incertezza del domani. Il dipinto si avvalora della triade angelica, musicante, che come di consueto (memore la lezione pordenoniana!) popola e precede il trono.

Tra le opere perdute nel nostro territorio, si documenta, sempre di Pomponio Amalteo, un gonfalone per *Pozzo*: *«il 26 giugno 1579, il pittore esige il resto di pagamento di ducati 6, quale residuo del gonfalone di San Rocco, fatto ai camerari di Pozzo»* (A.C.U.).

Questo pur contenuto numero di opere dell'Amalteo rappresenta una testimonianza del raggiungimento culturale ed economico delle nostre Comunità del tempo (la grande stagione cinquecentesca), in cui *si vedono operare cronologicamente tre generazioni della grande famiglia del Pordenone:* il grande maestro, autore nel 1529 del trittico di Varmo, il genero Pomponio Amalteo, a sua volta seguito dai generi *Giuseppe Moretto* e *Sebastiano Secante*.

Nel territorio troviamo presenti una schiera di minori, come *Marco Tiussi* (con affreschi a Belgrado, Romans e S. Lorenzo di Sed.), con una monotona parodia di motivi desunti dal Pordenone e dallo stesso Amalteo. Ciò a conferma dei rapporti intercorsi con le genti del Friuli Occidentale (l'ambiente sanvitese in particolare), da sempre, nonostante il Tagliamento.

I nomadi stanno davvero cambiando?

Nel Codroipese, come del resto in altre zone, già da tempo sta verificandosi tra i nomadi (comunemente chiamati «zingari») la tendenza a stabilirsi definitivamente nel territorio con solo sporadici brevi spostamenti delle roulotte dovuti alla mancanza di aree loro proprie o pubbliche appositamente destinate alla loro permanenza.

Alcune loro famiglie hanno già ottenuta la cittadinanza in un Comune del Codroipese, i loro figli, sia pure in modo discontinuo, hanno frequentato e frequentano le nostre scuole. È un fenomeno che possiamo riscontrare in maniera più marcata nel Comune di Udine e che sta avvenendo in forma generalizzata su tutto il territorio nazionale.

Il nomadismo, quindi, è in via di trasformazione; l'evolversi stesso dell'economia e della società porta alla sua evoluzione e, probabilmente, alla sua scomparsa. Della crisi del loro sistema di vita sono coscienti gli stessi nomadi; sono coscienti sopratutto coloro che hanno figli in tenera età e giovani e che comprendono che senza un mestiere non può esserci avvenire sicuro per essi. Il nomade adulto, se è preoccupato per l'avvenire dei figli, è preoccupato anche per il presente suo e della famiglia. Comprende che non può continuare a vivere di ripieghi, di attività più o meno lecite, di elemosine, sempre in dissidio con i cittadini stanziali, spesso in contrasto con la legge e con i carabinieri e le amministrazioni locali, in roulotte prive di comodità e di servizi igienici.

Questa trasformazione critica della vita dei nomadi non è e non può essere considerata solo un problema loro, essa interessa tutto il gruppo sociale.

Un sindaco del Codroipese tempo fa mi parlava di nomadi che avevano soggiornato a lungo nel suo Comune in armonia con la popolazione, aiutando fattivamente i contadini in certi lavori stagionali, senza alcun attrito con i locali e senza inconvenienti.

È interesse di tutti che l'evoluzione dei nomadi verso la stabilità domiciliare, verso un'occupazione permanente e legale e verso una convivenza integrata nell'ambiente avvenga progressivamente e ordinatamente. Dobbiamo dar loro un mano, aiutarli perché sono degli esseri umani come noi e, se si vuole, anche perché è nostro interesse aiutarli. Anzitutto riconosciamoli come fratelli, come nostri concittadini, cerchiamo di capire il loro travaglio e le difficoltà che debbono incontrare ed affrontare per cambiare la loro situazione. Sino a che non faremo quello che potremo per loro, penso che non avremo il diritto di continuare in facili critiche, in accuse e in rifiuti verso essi.

Le amministrazioni comunali di Codroipo e di Camino hanno intenzione di avviarsi verso la risoluzione del problema dell'inserimento e del lavoro per i nomadi, i cittadini debbono aiutare i sindaci anche cominciando a concedere fiducia a chi fra i nomadi vuole lavorare e aiutarli a cercarsi un lavoro. Chi dà fiducia e aiuto poi potrà anche parlare chiaro e porre patti, gli altri no.

Questo mio scritto vuole essere un contributo a richiamare ed evidenziare il problema e vorrebbe suscitare adesioni ed iniziative.

Naturalmente io per primo sono pronto a fare quello che è nelle mie possibilità.

Paolo Tonutti

Andar per Santuari nell'Anno Mariano

Nella «Redemptoris Mater» Sua Santità Giovanni Paolo II si è cosí espresso: «Confortata dalla presenza di Cristo, la Chiesa cammina verso la consumazione dei secoli e muove incontro al Signore che viene; ma in questo cammino procede ricalcando l'itinerario compiuto dalla Vergine Maria, la quale avanzò nella pellegrinazione della fede e serbò fedelmente la sua unione col Figlio fino alla Croce».

Il 1988 è stato proclamato «Anno Mariano» e ora che ne sono passati già alcuni mesi è bene soffermarsi un istante in meditazione su questo grando fatto.

E il primo pensiero corre a Lourdes; se Lourdes è un perenne miracolo, come di fatto è, esso coinvolge la triplicità del dogma, del potere e del culto cattolico.

A Lourdes si osserva tutta la forza del carattere dialettico della devozione perché accettare quella apparizione vuol dire ammettere la Maternità Divina, la Divinità di Cristo, la SS. Trinità e l'Immacolata concezione.

Lourdes è la prima tappa di un lungo cammino percorso nei secoli. È il cammino della Vergine Maria dalla sua infanzia, dal voto, dall'Annunciazione, dalla Visitazione, quale prima Pentecoste, e poi dalla nascita di Gesú e dalla sua indipendenza come figlio e infine dall'Assunzione al Cielo. Dopo l'Assunzione vi è un lungo periodo post - testamentario che si prolunga nel medioevo sino al secolo XV.

Dal secolo XV parte la seconda tappa: quella che si fa soffermare sullo sviluppo religioso che si è avuto dall'inizio della predicazione degli Apostoli per tutto il corso dei secoli, sempre sotto la guida illuminata della Cattedra di Cristo in Roma; in questo secondo periodo abbastanza vicino a noi si incominciano a capire tutte le manifestazioni della pietà popolare tra cui il piú significativo: il Santo Rosario che non è soltanto una preghiera ma una dimensione del cuore e della vita e poi le immagini, le statue, le cattedrali, i santuari, i pellegrinaggi, le processioni.

Si esprime cosí solennemente «l'Immacolata Concezione». Già dal XV secolo la Chiesa l'aveva dichiarata formalmente nella liturgia e viene definita «Dogma» da Pio IX. L'Immacolata Concezione è un segno che condensa la storia.

Esaminando questo sviluppo religioso si può comprendere tutto il pensiero cattolico sulla Vergine; si può capire il lungo cammino della mariologia che si manifesta nella liturgia, nel culto e nella devozione.

Non a caso nella «Messe de la fieste de concezion de Vergjne Marie» il Sacerdote leggendo in friulano il Prefazio cosí si esprime:

«... Signor, Pari, Diu onipotent eterno: Tu tu âs uardade la Vergjne Marie de magle dal pecjât di fonde, par che, plene di gracie, 'e deventàs la mari cu va di to Fi. Cun jé tu âs començât a plantâ la glesie, nuvice di Crist, biele, cence grispis e cence maglis...».

Maria è stata la prima creatura che ha sperimentato in pienezza la forma dello Spirito Santo, si è lasciata guidare da Lui e per Sua opera si è compiuto il misterodell'incarnazione.

Con la forza della Sua preghiera si è formato il Corpo Mistico che è la Chiesa e ha unito tutti gli uomini e le donne in una presenza essenziale nella preparazione della Pentecoste.

La Vergine Maria costituisce per l'uomo un modello insostituibile da seguire per scoprire e realizzare passo passo la propria vocazione personale. Al culto mariano, nel passato e nel presente, non poteva certo sottrarsi il Friuli.

Proprio perché il Friuli è «une piciule Patrie» si sono formate in questa terra molteplici culture legate anche alla posizione geografica: crocevia di popoli non potevano mancare nei friulani delle consuetudini caratteristiche della pietà mariana.

È ormai quasi una leggenda risalire ai tempi dei pellegrinaggi dei vecchi friulani che a piedi o con carri di notte si avviavano verso i Santuari con canti e preghiere eppure quanti friulani si recavano con una fede incrollabile, con gioia e allegrezza verso i luoghi dove ancora oggi si venera il ricordo mariano, luoghi privilegiati d'incontro tra Colei che sempre ci mostra il Cristo e ci rimanda alla parola di Dio e al suo popolo che a Lei ricorre perché rimane sempre nei secoli l'avvenimento piú vivo.

Terra ricca di culto mariano, il Friuli si vanta soprattutto di cinque Santuari le cui origini risalgono e sono legate a culti popolari, a fatti prodigiosi, a ritrovamento di immagini e ad apparizioni: la Beata Vergine di Barbana nella laguna, Santa Maria delle Grazie a Pordenone e la Madonna della Rose a San Vito al Tagliamento, la Beata Vergine di Castelmonte e il santuario della Madonna di Lussari in montagna.

Da Codroipo due Santuari possono essere oggetto di rapide visite, oggi con i mezzi moderni.

La beata Vergine di Barbana che si trova nella suggestiva isola di Barbana, situata nell'interno della laguna di Grado; è uno dei Santuari Mariani piú antichi del Friuli (risale al 582) costruito dal Patriarca Elia. Il pellegrinaggio piú famoso è quello della prima domenica di luglio detto «il Perdon di Barbana» e che si ripete dal lontano 1237. Il Santuario, che oggi viene visitato nella sua forma attuale, è stato eretto all'inizio di questo secolo e racchiude altari e opere di arte del settecento.

Si può visitare poi **la Beata Vergine di Castelmonte** che si trova a poca distanza da Cividale sulla sommità di una altura il cui borgo è fortificato con abitazioni e antiche torri. È questo un centro della pietà mariana in Friuli, particolarmente caro al cuore e al ricordo degli emigranti. La Chiesa venne edificata su resti di antichissimi insediamenti culturali precristiani, dedicata a San Michele e poi dal secolo XII alla Vergine. Fu devastata a piú riprese nel corso della lunga storia. Ora il Santuario deve il suo aspetto attuale ai vari restauri effettuati a partire dal 1737 e l'interno è ricco di ex voto.

Sono due località cui ci si può recare (e perché no! portare amici e parenti: magari non friulani) liberandosi momentaneamente dai quotidiani «stress» per cercare un contatto personale con Dio e con Maria per un rinnovamento spirituale e un rinvigorimento della propria fede.

E poi andando in pellegrinaggio perché non ricordare almeno qualche ritornello di canto mariano nella cara e bella lingua friulana che cosí bene esprime l'anima del popolo:

«O Madone non sta lassami
tal scombati di ogni dí
stami donje oh Mari Sante!
vué e tai dís dal gnò murí».

Enrico Accardi

Dialoghi in famiglia

F - Ciao mamma!

M - Ciao, che faccia triste! Cosa ti è successo oggi a scuola?

F - Niente. Ma mi è successo qualcosa prima di andare a scuola: mi sono alzato questa mattina e non avevo niente da mettermi addosso.

M - Come niente?

F - Adesso fa caldo e non posso andare in giro con dei pantaloni invernali.

M - Ma ti avevo messo lí quelli leggeri dell'anno scorso.

F - Non mi vanno.

M - Te li sei provati?

F - Non li ho provati, ma sono sicuro che non mi vanno. E poi sono troppo anonimi, io non posso essere sempre vestito cosí male, ho bisogno di qualcosa di nuovo, di firmato. Tutti i miei amici hanno roba firmata.

M - Certo caro, andremo a comprare qualcosa.

F - Però non del solito blù, azzurro, bianco, ecc. Voglio essere piú colorato: giallo, rosso, viola...

M - Rosa?

F - Anche, ma un rosa brillante, fosforescente. Non so se a Codroipo posso trovare quello che ho in mente. Un mio amico mi ha detto che a Udine, non ricordo bene dove, c'è un negozio che ha delle cose veramente stupende. E poi un paio di mocassini.

M - Timberland?

F - No, no. Sisley, sono piú belli e fanno altre cose oltre le scarpe, lo sapevi? Non posso proprio continuare ad andare a scuola cosí e per di piú con quel chiodo di motorino, nessuno mi guarda, nessuno mi parla.

M - Davvero? Non hai mai pensato che qualcuno potrebbe parlarti per qualche altro motivo, a parte l'elenco di firme che hai addosso, a esempio per le tue doti intellettuali?

F - Ma se neanche mi guardano, come fanno a vedere e quindi apprezzare le mie superdoti psicofisiche? Tutti gli altri, a esempio, hanno una ragazza e io no. La colpa è tua.

M - Povero emarginato! Suppongo che questa spiacevole situazione influisca negativamente sul tuo rendimento scolastico e ti impedisca di studiare con profitto. Quindi se vai male a scuola, la colpa è mia.

F - Già.

M - Mi sembra di ricordare che avevamo fatto un patto tempo fa: se sei bocciato vai a lavorare come bracciante agricolo (se qualcuno ti vuole). Se sei rimandato stai chiuso in casa a studiare. In ogni caso non ti servono firme.

F - E se sono promosso?

M - Apprezzo l'ottimismo. Anche Jackson forse pensa di essere eletto presidente degli Stati Uniti.

F - Jackson? Michael? E cosa c'entrano gli Usa?

M - Niente, pensavo a una canzone di Bennato che mi hai fatto sentire fino alla nausea per un po'. Diceva, piú o meno: «tu vuoi l'America ch'io non ti posso dar, tu vuoi l'America che sta al di là del mar. Per te farei pazzie darei anche l'anima, ma tutto è inutile tu vuoi l'America, uoh-oh-oh, oh-oh-oh.

F - Ecco, vedi, con te non si può mai parlare. E poi dici che non c'è dialogo: uno inizia un discorso serio e tu subito divaghi, pensi solo alle canzonette. Esco un momento, vado a fare un giro, vado da Ilaria, ne ho proprio bisogno.

Ciao.

Codroipo news by Gdt

■ La signora Luciana G. si è rotta una qualche parte del gomito. Ci ha chiesto di allietarla, in qualche modo con il nostro articolo. Speriamo di esserci riusciti e auguri.

■ Sentita in biblioteca:

— Mi dici la data di nascita?

— '79

— No, per intero

— 1979.

■ Sempre in biblioteca.

— Ma è possibile che non abbiate nemmeno un libro di Charles Dickens?

— Impossibile, guarda bene alla lettera D del catalogo per autori.

— Accidenti, io avevo guardato sotto la C di Charles.

■ Prestissimo a Codroipo verrà inaugurata una nuova gelateria. Per la sistemazione della stessa è stato scelto un locale sito tra il fotografo Michelotto e il Tuttosport.

■ Secondo la piú recente interpretazione del Torneo aziendale di calcio dal prossimo anno nella formazione dei tecnici potranno essere schierati: dentisti, agronomi, casari, acrobati, ballerini, ragionieri, domatori, venditori ambulanti, minatori, vu' cumprà, calciatori, fotografi, paracadutisti, muratori, ciclisti, macellai e politici. In fin dei conti risultano essere dei «tecnici» del loro mestiere.

■ La squadra del Comune non ha mai vinto il Torneo aziendale di calcio. La squadra della Banca Popolare dopo tre successi consecutivi quest'anno non si è qualificata per la fase finale. La squadra della Banca Popolare era allenata da un dipendente comunale.

■ La squadra del Comune di Codroipo non disponeva di una panchina «lunga» però quando su di essa vi sedevano contemporaneamente i signori Lena e Noro senz'altro vantava la panchina piú larga del torneo.

■ Gli abitanti di via Piave hanno inoltrato una protesta presso le autorità competenti. Si sentono penalizzati potendo contare su una sola gelateria.

■ A Codroipo si è rivisto il «Barachin dal gelato». Un simpatico signore si è messo a vendere gelato con il suo caratteristico triciclo. I migliori affari, pare, li abbia fatti nei pressi della biblioteca.

■ «È in edicola il Quadrivio». Speriamo che in edicola ci mettano anche «Il semaforo» e «Il vigile» c'è un tale traffico in quell'incrocio.

■ «Hai letto Colorare Codroipo?».

«No»

«Vogliono colorare la Casermetta Moro, la Villa Faleschini, l'ex Sie, l'ex filanda, l'ex pastificio Quadrivium, la caserma dei Carabinieri...».

«Sempre di rosso?»

«No, di fucsia».

■ Ma in Colorare Codroipo cosa ci fanno gli Indipendenti di sinistra?».

— «Danno la seconda mano... di rosso».

■ Non interesserà a nessuno, ma è morto il mio piú caro e vecchio amico.

Era un bastardino e mi ha fatto compagnia per 12 anni.

Ciao vecchio.

Considerazioni del post-elezioni

Ogni periodico che si rispetti immediatamente dopo qualsivoglia votazione tenta sempre un'analisi seria e quanto meno ragionata del voto espresso. Anche noi, nella nostra rubrica, non ci sentiamo di non sottostare a questo dogma e tentiamo l'analisi, poco seria, della recente votazione regionale.

Il primo effetto visibile o meglio udibile del voto in Friuli è stato quello che per televisione (RAI) si è finalmente sentito parlare della nostra regione e si è persino sentita nominare Udine, Trieste e finanche Pordenone e addirittura alcuni politici si sono soffermati sui problemi che affliggono la nostra regione, sui suoi bisogni immediati, sull'importanza strategica del Friuli come zona di confine e ponte con il resto d'Europa. Ora ci sarà una pausa di silenzio, di 5 anni. Quando andremo a rieleggere il nuovo Consiglio regionale, ecco che allora ne risentiremo parlare. Nel frattempo noi tutti ci auguriamo che ai giornalisti dei telegiornali, e tanto per non fare nomi: Paolo Frajese, qualcuno spieghi una volta per tutte che «Friuli» si pronuncia con l'accento sulla «u» e non sulla «i».

Sempre restando in tema elezioni mi è parso francamente sorprendente l'enorme mole di materiale pubblicitario riversato sul povero elettore. A proposito io, se possibile, vorrei tentare una statistica: ma quanti leggono i depliants dei politici? E quanti invece dopo tre secondi buttano il tutto? Penso che i risultati sarebbero interessanti. Comunque quintali di carta sono stati recapitati giornalmente da solerti ragazzi, non si faceva in tempo a svuotare la cassetta della posta che poco dopo era di nuovo rigurgitante di messaggi elettorali. L'angoscia, invece, la procuravano i depliant infilati tra il tergicristallo dell'auto a mo' di multa. Si andava a riprendere l'auto e da lontano si vedeva un foglietto lì sul vetro e allora si iniziava a smoccolare sul fiscalismo dei vigili. Poi s'andava a controllare e si trovava invece un bel faccione sorridente di qualcuno che ci chiedeva il voto. Allora gran sospiro di sollievo, veloce appallottolamento del depliant e via.

A proposito di faccioni, mai visti tanti: sorridenti, fiduciosi, comprensivi, umani, e poi nelle biografie quanti buoni padri di famiglia, seri lavoratori, fedeli mariti, lavoratori indefessi, strenui difensori dei deboli, veramente una sfilata di virtuosi senza macchia e senza paura. E poi gli slogan tutti di una originalità sorprendente del tipo: aria nuova in regione, fatti chiari amicizia lunga, garanzie e proposte, vota per me, un uomo per la tua Regione, nel segno della fiducia, per una Regione attiva e dinamica, tanto per citare quelli che mi ricordo. Ed ora una breve parentesi per gli spot televisivi. Quello micidiale era sul tipo «a domanda risponde» con delle domande del tipo: — Lei ha l'amante? Lei intascherebbe mai una tangente? Se Lei vede una donna nuda in TV cambia canale e si mette a leggere Famiglia Cristiana? Lei riesce ad imporre sempre le sue idee? —. Lasciamo intuire le risposte a quei lettori che hanno avuto la fortuna di non assistere a questo tipo di propaganda politica. Insomma, tutto questo battage per quei benedetti seggi che sono un'altra parola per definire la mitica poltrona cui molti ambiscono, pochi ottengono e questi pochi strenuamente difendono.

Dalle parti di casa nostra di rilevante c'è stata la fulminea visita dell'On. De Mita che sceso dall'auto ministeriale è stato accolto da un applauso e subito circondato da Sindaco con fascia tricolore, al seguito, politici locali, politici in pensione, politici rampanti, galoppini, portaborse, portapacchi, giovani in cerca di primo impiego.

L'Onorevole è stato trasportato in un bar dove è stato accolto da un timido applauso dei soliti piazzaioli appollaiati sulle sedie. Dentro ci sarà stato sì e no un paio di minuti, il tempo di trangugiare qualcosa e, pare, esordire con la frase: «Non gredevo ghe Udine fosse gosí piggola». Subito dopo è risalito in auto e salutato dal solito gruppetto di prima è partito alla volta di Udine, dove, una volta giuntovi, prima di iniziare il comizio pare abbia detto: «Ma mi fade fare un gomizio in Ausdria?». A scrutinio avvenuto è abitudine di molti recarsi sotto il Municipio dove vengono esposti i risultati delle sezioni codroipesi. A questo punto una curiosità e un commento. La curiosità: ma chi diavolo sono quei cinque che hanno votato la lista per Trieste? Il commento spetta di dovere al Monsignore che trovadosi a passare tra il tabellone dei risultati e il pubblico commentò: «Accidenti, quanta gente non è andata a votare. Una volta i partiti andavano casa per casa e portavano a votare la gente. Adesso invece...». Dal gruppetto di curiosi si udí una voce piú alta delle altre che disse: «Parole sante Monsignore, parole sante».

Accade, ad esempio che...

Ancora una volta si è votato e, ancora una volta, ognuno ha fatto i propri commenti al risultato elettorale.

C'è chi ha vinto, c'è chi ha perso più o meno vistosamente, e c'è chi è rimasto lì: proprio nel senso che, quasi, non c'è più.

In tutto ciò, forse, non c'entra nemmeno la propaganda elettorale: probabilmente le inutili chiacchiere hanno avuto un risultato esattamente opposto. C'entra senz'altro un buon lavoro svolto in venticinque anni e la responsabilità e maturità dei cittadini che non si lasciano facilmente incantare; maturità che tutti lodano e a cui tutti fanno appello prima delle elezioni, ma che non tutti esaltano una volta conosciuto il responso delle urne.

Chi ha perso non può certo esaltarsi, ma si consola ugualmente perché l'arretramento non è stato un tracollo e si preoccupa un po' troppo eccessivamente dell'avanzamento di chi aveva già tanti voti (ma, i voti... non è la gente che li dà o li nega?).

Anche per una parte di chi ha vinto, però, la gioia non è completa perché sono aumentati anche coloro che avrebbero dovuto essere sconfitti, gli unici da odiare, nemmeno degni di apparire su un fac - simile verdolino di scheda distribuita per propaganda, nella speranza che i cittadini se ne dimenticassero.

Questa volta i commenti sono senz'altro più semplificati di sempre: sarebbe difficile l'arrampicamento sugli specchi.

Accade, infatti, a esempio, che solo pochi siano orgogliosi (lo hanno detto loro stessi che non sono in molti a esserlo), mentre diversi altri devono ancora una volta ripensare al perché di un risultato che non appaga, ed altri ancora sono tentati di mettere il cuore in pace una volta per tutte.

Molti, invece, sono veramente soddisfatti perché, nonostante la guerra più o meno dichiarata anche da parte di alleati, hanno notevolmente migliorato le loro posizioni.

E c'è, infine, una boccata di... ossigeno. Chissà che non giovi.

Adesso c'è solo da augurarsi che l'orgoglio di pochi non si trasformi in alterigia o tracotanza (non diciamo «arroganza» visto che questa compete solo al partito più grande) e che il lavoro «necessariamente» comune tenga presente esclusivamente il bene della gente: non solo quello economico, ma quello di tutta la persona.

Le prossime elezioni non sono poi così lontane.

Agricoltura e tutela dell'ambiente

Egregio direttore,

ho letto con molta attenzione sul Ponte n. 4 di maggio una lettera a firma «i gruppi del movimento C.D.» di non si sa quali paesi. Con piacere mi rivolgo a questi anonimi ma simpatici giovani a cui non piace sentirsi chiamare rampanti e che quindi rettifico in ruspanti, e ai segretari degli stessi gruppi: spero in futuro abbiano coraggio di firmarsi con nome e cognome. Li ringrazio anzitutto delle offese personali rivoltemi: non sono, mi creda, un masochista, ma le considero un'occasione per essere estremamente franco nei loro confronti e soprattutto per poter ribadire con lo scritto, rivolto al vasto pubblico dei lettori e degli agricoltori della zona, il mio pensiero e quello dell'Associazione che ho l'onore di rappresentare «La marculine».

Sono stato definito l'ultimo arrivato: ringrazio di questo gentile epiteto. Per mia fortuna, pur capendo molto poco di agricoltura e di tutela ambientale, desidero, anzitutto, fornire alcune piccole precisazioni tecniche dettate dall'uso e dall'abuso del titolo accademico rivoltomi dai giovani C.D.

Sappiano questi baldi giovani, che a loro dire hanno studiato a fondo il problema e hanno capito tutto, che il sottoscritto cresciuto sotto l'alto patrocinio della ben nota scuola del populismo Doroteo - Beaniano, usa chiamarsi e farsi chiamare con il titolo di Mario di Flambri, ben piú onorifico di quello universitario. Mi vanto quindi di aver formato la mia ampia cultura «rurale» nella stalla di pecore che affiancava la cucina di casa mia e quindi da ciò sono stato facilitato nei rapporti scuola - famiglia; sono stato in collegio frequentando seralmente la piú ben dotata «stale dai boscôs», sono quindi un quarantenne ruspante che, per conoscere i problemi agricoli, ha scaldato, dopo le elementari, per ben dodici anni, i banchi di diversi tipi di scuole.

Infatti prima di conseguire la laurea in scienze agrarie anche se «senza bacio in fronte» sono stato «licenziato» perito agrario a Cividale del Friuli ai tempi del preside Ferrari. Precedentemente mi hanno qualificato «Esperto coltivatore» alla centenaria scuola agraria di Pozzuolo; ho carpito inoltre l'abilitazione all'esercizio professionale agrario nel vecchio Avviamento di Codroipo. Per un ultimo arrivato...

Un ex - mezzadro, che non ha avuto la fortuna ed i mezzi per fare il gran salto di qualità e passare nella categoria dei Coltivatori Diretti, mio padre, ha cercato, a calci nel sedere, di farmi imparare ad amare la natura e a non essere preso dall'egoismo, che sotto le mentite spoglie di obiettivi di massimizzazione della produzione in netto contrasto con l'efficienza aziendale, caratterizza invece gran parte dei baldi giovani agricoltori del Medio Friuli.

Caro direttore, permessomi questo piccolo sfogo personale, chiedo scusa anche al mio amico «Feo di Bean» per aver ipotizzato un paragone che lungi da me voleva essere irriverente, anzi! Mi preme sintetizzare quali siano le nostre idee e quali siano i progetti applicativi che la nostra Associazione intende perseguire per vedere realizzato quello che, a nostro parere, la stragrande maggioranza dei cittadini vuole e intende, con ogni mezzo democratico, raggiungere per gestire la realtà territoriale dei nostri paesi. Questo alla luce di un obiettivo primario, quello di migliorare la qualità della vita e quindi di realizzare progetti al cui centro sia posto l'uomo e la natura che lo circonda.

Le nostre idee al proposito sono molto semplici; le schematizzo nei seguenti punti:

1) Rispetto della struttura fondiaria esistente e cioè quella del campo chiuso (Rivai). A seconda delle zone, ne abbiamo individuate tre, utilizzazione dell'arativo e/o dei prati con rispetto assoluto delle basse, dei boschetti, delle rogge e delle paludi.

2) Taglio turnato delle essenze arboree allevate tradizionalmente a ceduo (platano, ornâr, vençiar...) senza particolari autorizzazioni.

3) Taglio autorizzato delle essenze arboree di pregio (rôl, ol, frassino...) con ripiantumazione.

4) Suddivisione del territorio in aree diverse in base al pregio naturalistico e/o agronomico favorendo il recupero delle aree degradate e/o coltivate nelle zone di maggior valore naturalistico con incentivi (contributi) comunitari nazionali, regionali, eccetera.

5) Nelle varie zone, come già detto, dovrà essere attuato un utilizzo agricolo forestale diversificato a seconda del valore naturalistico dell'area stessa e con gestione diretta dei proprietari che utilizzeranno il bosco, il seminativo, il prato, la bassa con modalità tradizionali e/o convenzionate, per usufruire anche di indispensabili interventi di sostegno pubblico.

6) La proprietà regionale dovrà essere affidata a interlocutori locali per una conduzione in prima istanza volta al recupero naturalistico della stessa e quindi a una gestione in linea con le tradizioni locali di utilizzo di questi terreni. L'Ente Pubblico, nella fattispecie l'Azienda Regionale delle foreste, ha il dovere di dare immediatamente il buon esempio applicando i concetti sopra evidenziati che, a parole, ha sempre condiviso.

7) Acquisto da parte degli enti pubblici, a prezzi di mercato, dei terreni in vendita ricadenti nelle aree di interesse naturalistico.

8) Recupero e utilizzo quale centro motore delle varie iniziative possibili nella zona delle risorgive del Mulino Magrini e degli edifici diroccati adiacenti.

9) Tutela delle acque con la rivisitazione degli impianti fognari e di depurazione con controlli e manutenzione continua.

10) Realizzazione, in ogni caso, di una fascia di protezione per le rogge con boschetti e/o prati stabili, capezzagne.

11) I «rivai» non potranno essere estirpati, anzi si ritiene indispensabile prevederne la ripiantumazione laddove di fatto è stato attuato un riordino.

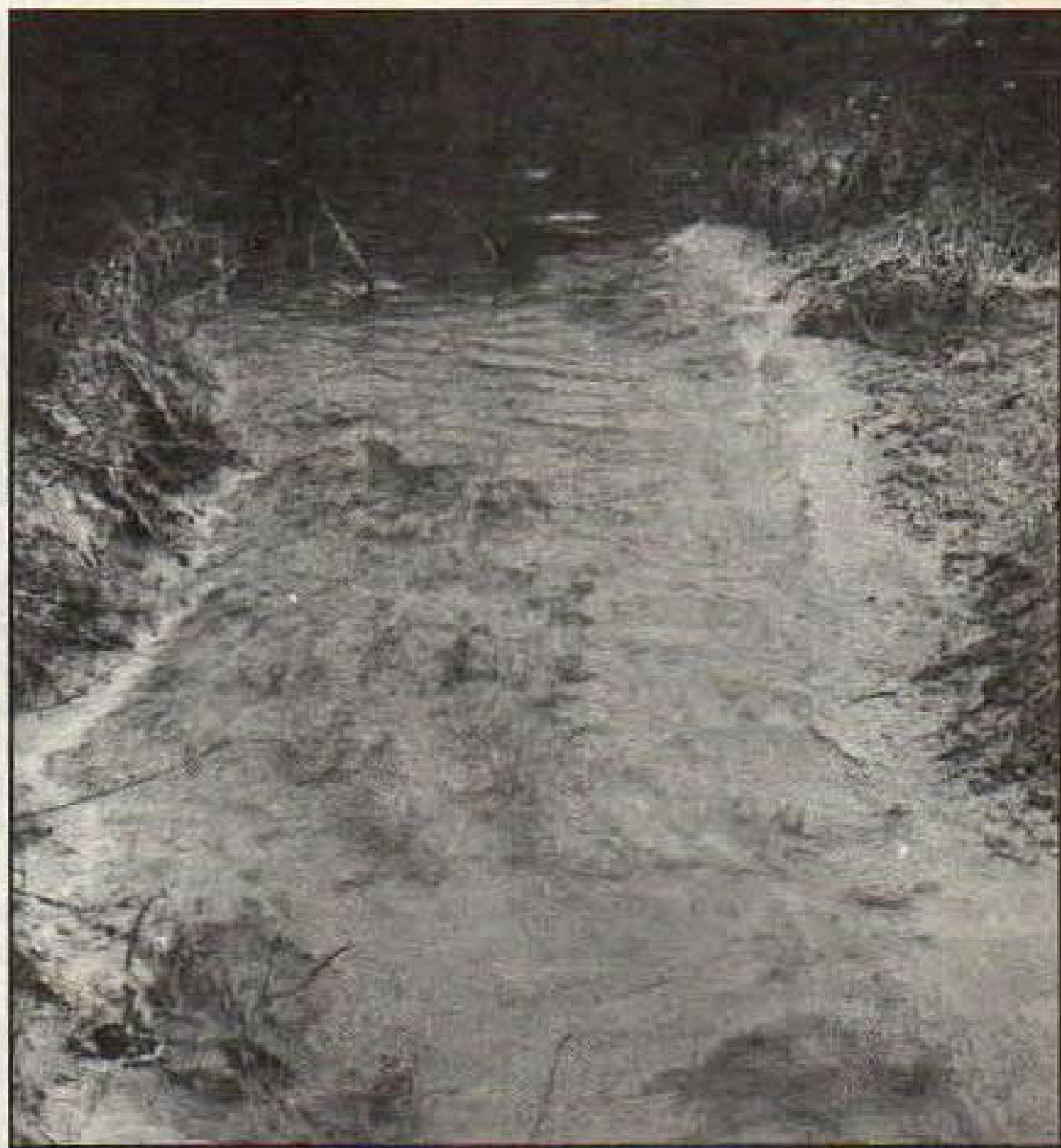
A conclusione di questa lunga chiacchierata voglio rivolgermi ai giovani con quella chiarezza «cruda» che mi ha sempre contraddistinto; mi rivolgo a loro con una massima e cioè: «Chi si pone contro vento rischia di rimanere bagnato». La politica agricola italiana e comunitaria infatti sta confrontandosi con il mercato mondiale.

Il deficit alimentare italiano sarà sempre più condizionato dalle eccedenze comunitarie e occidentali, l'esigenza di esportare sempre di piú i prodotti delle nostre imprese di trasformazione che ha portato ricchezza al paese e che ci ha fatto diventare la quinta potenza occidentale, pone la teoria della massimizzazione delle produzioni agricole sino ad oggi obiettivo primario della vostra categoria fuori di ogni logica di mercato. Rendiamoci conto, giovani amici agricoltori, che il mercato è il riferimento che tutti gli imprenditori devono avere, il resto è demagogia spicciola, chiacchiere da osteria o, ancora peggio, paura del nuovo e quindi politica di retroguardia e conservazione.

Siamo a disposizione per un confronto sincero e aperto nell'auspicio di una comune iniziativa per la valorizzazione delle nostre comunità prima che «i verdi d'appartamento» lontani dalle nostre, seppur contrapposte realtà, impongano dall'alto, con la legge dei numeri, soluzioni svantaggiose per chi, come tutti noi, vive su questi territori.

Ringrazio per l'ospitalità concessami

Mario di Flambri

I danni dei prodotti chimici

Egregio Direttore,

Mi sembra che la lettera apparsa nel numero di maggio de «Il ponte» a firma del movimento giovanile C.D. (che suppongo debba leggersi Coltivatori Diretti) meriti qualche considerazione:

1) Gli scriventi ammettono che i prodotti chimici usati in agricoltura hanno causato danni all'ambiente. Quello che non dicono, però, è che in molti casi i danni sono stati gravi, molto gravi. Per quanto riguarda in particolare le risorgive abbiamo assistito negli ultimi quindici - venti anni ad un degrado impressionante, molto facilmente evidenziato dalla drastica diminuzione, e per le specie più sensibili dalla virtuale scomparsa, degli insetti acquatici quali i Plecotteri, Tricotteri ed Efemerotteri, la cui abbondanza i biologi prendono come misura della salute di un corso d'acqua. A questo deve aggiungersi l'aratura dei campi fin sulla sponda, in barba a tutti i limiti demaniali e in alcuni casi la manomissione sistematica delle rive, cose illegali che sembrano avvenire nella più perfetta impunità.

2) Ammettiamo pure che quello dell'agricoltore sia il mestiere più antico del mondo, questo però non dà loro assolutamente alcun diritto a considerarsi gli unici custodi dell'ambiente naturale: la natura è di tutti e chi ne fruisce deve farlo non alterandone gli equilibri e rispettando i diritti di tutti. A mio avviso la cosa più sensata che i giovani coldiretti debbono fare se vogliono riacquistare credibilità e quella di dire: Scusateci signori, fino ad ora abbiamo sbagliato, usando tecniche altamente inquinanti, infischiandocene della natura, della salute degli altri e anche della nostra. D'ora in poi sarà nostra cura interessarci (come già si sta facendo da altre parti) sulle possibilità di impiego di tecniche meno inquinanti (che esistono!) e in generale a comportarci come persone che amano effettivamente la propria terra.

Poi, naturalmente, comportarsi di conseguenza. Anche la loro proposta di agriturismo ne guadagnerebbe: oggi come oggi non è molto allettante, con soltanto distese di mais e di soia da mostrare... Cordiali saluti.

Nino Andruccioli

L'osservatorio dei minori

Anticipando, si può dire, le finalità della Legge Regionale di riordinamento istituzionale e di devoluzione di funzioni agli Enti Locali, Amministrazione Provinciale e Comune di Codroipo hanno dato vita ad un progetto pilota concordato che ha come finalità l'istituzione dell'Osservatorio Territoriale dell'Età Evolutiva nell'ambito territoriale Codroipese. La presentazione della prima fase, un'indagine conoscitiva di vasta portata, affidata all'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia e comportante una spesa vicina ai 30 milioni è stata illustrata ai componenti del gruppo di lavoro che, per l'occasione è stato presieduto dall'Assessore Provinciale Oscarre Lepre, dal Sindaco Donada e dall'Assessore Bagnato. L'Assessore Lepre ha avuto l'occasione di illustrare ai tecnici presenti la nuova filosofia degli interventi provinciali, che devono privilegiare innanzi tutto il momento del coordinamento per concentrare le sinergie e ridurre i costi. L'Osservatorio dei minori va in questo senso proprio perché fin dall'origine ha consentito di riunire intorno ad un tavolo, e non in maniera episodica, tutti gli operatori maggiormente interessati alle problematiche e agli interventi in questo ambito. Erano presenti il Dr. Marinig, Primario di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Ospedale di Udine, gli operatori del Consultorio Familiare e del C.S.M. di Codroipo e i responsabili delle Scuole dell'obbligo Codroipesi. L'indagine di cui si diceva, ritenuta elemento prioritario per i lavori dell'Osservatorio, sarà cosí articolata: — la prima fase prevede l'analisi della bibliografia sull'argomento del «disagio infantile», al fine di ricavarne elementi orientativi per l'impostazione teorica del problema, per l'interpretazione del problema nello specifico contesto territoriale, per l'impostazione dei questionari e degli strumenti di rilevazione; — la seconda parte prevede la raccolta e l'analisi di una serie di informazioni di tipo statistico, utili anche in futuro come prima base conoscitiva per l'impostazione di un «osservatorio per i minori» e per la loro contestualizzazione nello specifico ambito territoriale e socio - economico; — la terza parte prevede la ricostruzione della «mappa del disagio infantile» cosí come si evidenzia nell'ambito della scuola. A tal fine, verranno condotti incontri di gruppo con gli insegnanti delle scuole materne, elementari e medie del Comune; — la quarta parte prevede l'effettuazione di interviste con questionario ad un campione dei nuclei familiari, residenti nel territorio del Comune, presso i quali sia presente almeno un componente di età inferiore ai 15 anni.

Scopo delle interviste è di accertare quale modello di «cultura dell'infanzia» sia presente nei nuclei familiari e determini gli atteggiamenti ed i comportamenti nei confronti dei figli. L'individuazione del modello di «cultura dell'infanzia» è, tra l'altro pre - requisito indispensabile per impostare eventuali iniziative ed interventi a favore dei minori, nell'ambito della comunità; — la quinta parte prevede l'analisi dei dati forniti dagli insegnanti e di quelli raccolti con le interviste, alla luce anche dei dati statistici generali rilevati nella seconda parte. Sulla base di tale analisi oltre alla descrizione ed interpretazione della situazione in oggetto di studio, verranno anche formulate le ipotesi di intervento. Il lavoro si concluderà con la stesura di un rapporto di ricerca.

Per la salvaguardia dell'ambiente

CODROIPO TUA!
SALVIAMO LA NATURA...
...CARTA RICICLATA NATURA SALVATA...

COMUNE DI CODROIPO
CAMPAGNA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CARTA

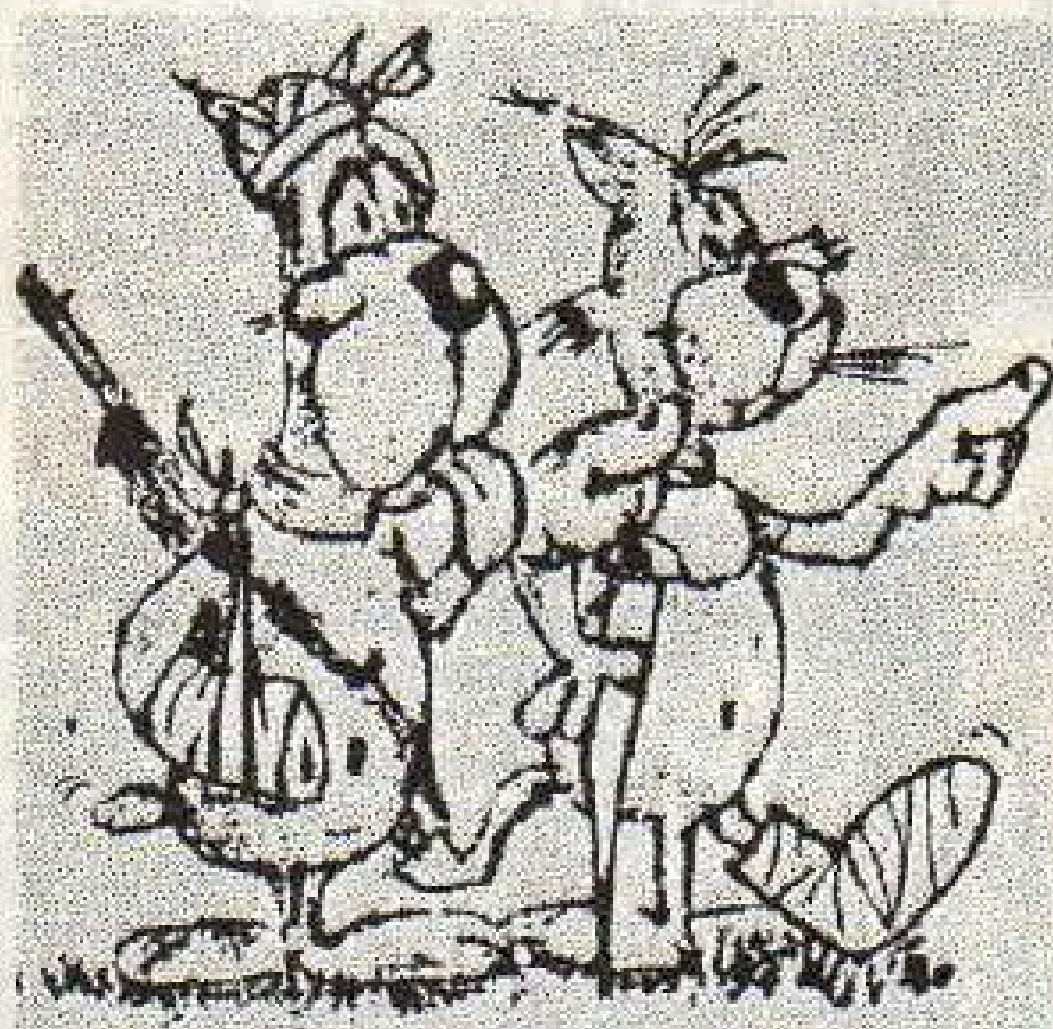
Per la salvaguardia dell'ambiente il Comune di Codroipo ha messo in cantiere una serie articolata di iniziative volte alla promozione e alla realizzazione di attività di tutela ecologica e anche iniziative tendenti a sensibilizzare i cittadini nei riguardi dei problemi sempre piú urgenti e indilazionabili che il degrado ambientale ci propone con drammatica ripetitività.

La raccolta e il recupero della carta è uno degli argomenti piú significativi del pacchetto di iniziative formulate dall'assessore all'ambiente Maurizio Moretti, soprattutto per la scelta fatta di coinvolgere in modo diretto il mondo della scuola nel programma di informazione e sensibilizzazione attuato in ambito comunale.

In tutti i plessi delle elementari sono stati distribuiti gli opuscoli forniti dall'Ente Nazionale Cellulosa sull'utilità di attuare una capillare campagna di recupero della carta e, in collaborazione con la direzione didattica, si sono svolti alcuni incontri tra alunni e operatori del Centro Recupero Carta per promuovere l'utilizzo dei venti cassonetti mangia -carta dislocati nel capoluogo e nelle frazioni, con particolare riguardo per le zone scolastiche.

Per propagandare anche «visivamente» la presenza dei cassonetti, sono stati predisposti una locandina e un pieghevole per i quali è stato utilizzato uno dei disegni realizzati dagli alunni delle elementari il quale, con la sua ingenuità e semplicità, è riuscito a trasmettere in modo diretto la domanda di collaborazione rivolta a tutti i cittadini e senza la quale la campagna promossa dal Comune non potrà avere esito positivo.

Estate musicale di Villa Manin

Con lunedí 11 luglio si è inaugurata l'Estate Musicale di Villa Manin, promossa dalla pro-loco di Codroipo. Ha aperto il programma la Grande Compagnia di Operette di Sandro Massimini con «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato. Le manifestazioni proseguiranno sabato 23 luglio con l'Accademia Veneta del Balletto che presenterà «il balletto di Venezia» ospite Oriella Dorella. Nella serata di venerdí 29 luglio altro spettacolo con la compagnia di danza contemporanea Black Blanc Beur. Il ciclo delle manifestazioni musicali si concluderà venerdí 5 agosto con Paolo Conte e la sua orchestra in concerto.

Il Lions club e il primo soccorso

Gli ampi saloni del ristorante del Doge, a villa Manin di Passariano hanno ospitato l'intermeeting tra i Lions club di Lignano Sabbiadoro, Portogruaro, Codroipo - San Vito al Tagliamento. Tema di fondo della serata, coordinata abilmente dall'officer distrettuale dottor Domenico Scolari, è stato: L'educazione al primo soccorso. Ha introdotto l'argomento il professor Michelangelo Gasparetto, coordinatore services nazionali e distrettuali d'informazione e prevenzione sanitaria.

La problematica è stata, quindi, affrontata in maniera analitica dal professor Gianpiero Giron, direttore degli Istituti di anestesiologia e rianimazione all'università di Padova.

Il relatore ha presentato tutta una serie di casi in cui l'infortunio anche grave è in agguato. Ha accennato alla traumatologia legata al traffico, agli incidenti che si verificano ininterrottamente tra le pareti domestiche, alla frequenza degli eventi tossicologici e biologici.

«La nostra società — ha affermato a questo punto il dottor Giron — accetta sempre meno il dramma della morte improvvisa e prematura.

«La salute è un diritto dei cittadini che trova riscontro anche nalla riforma sanitaria e noi sanitari dobbiamo assicuragliela».

Nella società attuale cresce a dismisura il numero delle richieste di primo soccorso, ma il nostro Paese è, al riguardo, in grave ritardo anche rispetto ai Paesi geograficamente a noi piú vicini. «Perché il primo soccorso sia valido ed efficace — ha sottolineato — si tratta, invece, di compiere corse folli con l'autoambulanza, di portare l'ospedale all'infortunato».

Le insufficienze nel settore generano e fanno fiorire iniziative di volontariato che tentano di sopperire alle carenze dell'ente pubblico. In fatto di primo soccorso quello che è insegnato è indubbiamente corretto, ma nell'arco di cinque anni è necessario reintegrare le proprie conoscenze, alle quali dovrebbero essere interessati, oltre ovviamente ai medici, anche i paramedici e le stesse forze dell'ordine.

Andando verso la conclusione, il dottor Giron ha sostenuto che la trattatistica sulle elementari norme di precauzione nel primo soccorso non sempre può sopperire alla diagnostica.

Ha quindi lanciato un appello affinché nelle nostre scuole sia opportunamente insegnato ai ragazzi tutto ciò che serve per evitare gli infortuni di qualsiasi natura.

È seguito l'intervento del dottor Rossi Fantonelli, che ha presentato ai convenuti un libro, redatto da Selezione dal Reader's Digest, frutto del lavoro della durata di tre anni e mezzo di una trentina di esperti sulla prevenzione e le norme di pronto soccorso.

(FOTO EBENE)

Il libro, strumento al servizio del cittadino, ha una sua intrinseca validità se in poco piú di due mesi sono state vendute per 150 mila copie.

Giorgio Bartolucci ha quindi illustrato le caratteristiche del primo convegno internazionale dei Lions dell'Alpe Adria (che si tenuto a Lignano Sabbiadoro) sul tema: Minacce all'ambiente a carattere trasfrontaliero e continentale.

Le relazioni hanno riguardato le piogge acide, l'effetto serra, lo strato di ozono, Chernobyl due anni dopo, analisi comparate degli effetti e dei rischi.

La relazione conclusiva dell'importante appuntamento culturale è stata incentrata su Proposte d'intervento nazionale e sovranazionale.

Dopo il saluto del vicegovernatore D'Affara, la serata lionistica si è conclusa con l'assegnazione di una targa - ricordo al dottor Scolari e con la consegna di alcune stampe raffiguranti Lodovico Manin, opera dell'artista Tramontin, ai relatori.

Onorificenza

Il segretario della presidenza della Camera dei Deputati on. prof. Martino Scovacricchi ha comunicato che, per suo interessamento, il presidente della Repubblica con decreto del due giugno 1988, a conferito a Giobatta Pagotto di Codroipo l'onorificenza al merito della Repubblica di cavaliere ufficiale. Al neo - insignito felicitazioni e auguri vivissimi da parte di parenti ed amici.

450 alla rassegna di canto corale

Circa 450 alunni di scuola media, in rappresentanza di nove scuole della Regione, hanno dato vita a Codroipo, nel salone del nuovo plesso della scuola media G. Bianchi, alla quinta rassegna di canto corale dedicata alla memoria, presente la vedova, del cantante lirico Plinio Clabassi. Il senso dell'iniziativa è stato sottolineato dall'ex-provveditore agli studi di Udine, Camillo Imbriani. Egli ha colto l'occasione per porgere un saluto e un caloroso ringraziamento alla preside Silva Michelotto, che il prossimo primo settembre lascerà l'incarico per raggiunti limiti d'età, per lo slancio e l'incoraggiamento fornito all'iniziativa ideata dalla professoressa Massimiliana Menossi e realizzata dalla medesima unitamente al prof. Saverio Guerra con la collaborazione della prof. Annalisa Baldassi. Anche questa rassegna corale, come quelle che l'hanno prceduta, ha avuto il patrocinio della Banca Popolare e dell'amministrazione comunale, presente rispettivamente con il presidente dottor Massimo Bianchi e con il sindaco Donada e l'assessore comunale Massa. I canti, alcuni dei quali accompagnati da sezioni strumentali, sono stati presentati dai ragazzi stessi. I brni riguardavano musica classica, popolare (in massima parte) e anche moderna.

Alla manifestazione corale hanno preso parte i cori delle scuole medie di Codroipo diretto da Massimiliana Menossi, di Chions (Stefania Merluzzi), Stuparich di Trieste (Paola Galeotti), Randaccio di Monfalcone (Grazia Dapiran), Nimis (Vania Sutto), Fontanafredda (Emanuela Gobbo), Bertiolo (Laura Pellegrino), Randaccio di Cervignano (Rosanna Nassimbeni), Ivan Trinko di Gorizia (Stanislao Jericijo).

Al termine dell'esibizione sono state consegnate medaglie ricordo a tutti i protagonisti e diplomi in pergamena alle scuole e ai direttori dei cori. Per il prossimo anno gli organizzatori hanno reso noto che sarà dedicato piú tempo alla conoscenza reciproca degli alunni che compongono la varie corali e alla possibilità anche per i direttori di scambiarsi reciproche esperienze, fermo restando il concerto corale dedicato al pubblico.

Concluso l'anno accademico

Si è concluso l'anno accademico dell'Università della Terza età di Codroipo.

L'università, pur essendo al suo primo anno di attività è diventata subito maggiorenne a considerare dalla importante incisività sulla vita sociale di Codroipo che ha saputo esprimere, come ha sottolineato l'assessore ai servizi sociali dottor Antonio Bagnato, intervenendo al pranzo di saluto che ha visto docenti e discenti riuniti in gran numero in uno dei piú bei locali del medio Friuli.

Il responsabile della sezione di Codroipo della università signora Alberta Petri ha tracciato il bilancio di questo primo anno accademico, che ha visto ben 150 iscritti ai 9 corsi di insegnamento con una media di frequenza oltremodo lusinghiera pari al 90%.

Particolare attenzione hanno suscitato il corso di dietetica e dietologia coordinato dal dottor Adamo Greco e quello di Storia del Friuli le cui lezioni sono state tenute in maniera sempre brillante, dal professor Manlio Michelutti.

Alla cermonia di chiusura erano anche presenti i docenti don Gilberto Pressacco e il professor Montagutti che hanno sviluppato in 15 lezioni l'affascinante tema dell'avvio all'ascolto della musica, le signore Celsa Lenarduzzi ed Edda Comuzzi che hanno interessato numerose allieve con la tecnica della maglia, il dottor Ivano Clabassi e l'agrotecnico Zuccaro per il giardinaggio e l'orticultura e il signor Mezzavilla che ha curato le lezioni di Fai da te e bricolage.

Un successo inaspettato ha ottenuto il Corso di Ecologia e ambiente, tema questo che, caro ai giovani, si è imposto anche all'attenzione dei meno giovani e che è stato vivacizzato dal gruppo di studio codroipese di ecologia costituito dall'ingegner Malisani, dal professor Vianello, dalla professoressa Ballico, da Angelo Petri, dal dottor Alberini e coordinato dal professor Roberto Zanini.

Mentre non è ancora sopito l'impegno per l'anno appena concluso, i dirigenti sono già in attività per individuare dei nuovi corsi che in aggiunta a quelli già sviluppati, possano essere oggetto di trattazione per il prossimo anno accademico.

L'inizio dei corsi è previsto per il prossimo novembre con la convinzione di ottenere un successo piú consistente e di potere dare ai cittadini del Codroipese opportunità sempre maggiori di socializzazione e di accrescimento culturale.

Aumentano i volontari del soccorso

In un noto ambiente del centro cittadino si sono ritrovati, con l'incaricato della delegazione comunale di Codroipo della Croce Rossa Italiana ing. Guaran, i partecipanti al terzo corso di «Volontari di primo soccorso». A far loro corona c'erano il dottor Soramel della Direzione Usl di Udine, l'spettore provinciale dei volontari del soccorso Pittioni e diversi monitori del Centro Cri di Udine. Nel suo discorso l'ing. Guaran ha affermato di essere un po' piú sereno di un paio d'anni fa perché il gruppo dei Volontari del Soccorso pian piano sta aumentando i propri organici. «I volontari attivi — ha affermato — sono 23 e aggiungendo quelli che questa sera aderiranno al gruppo dei volontari del soccorso raggiungeremo le 40-45 unità. Con tale numero, anche se dovrà essere ulteriormente potenziato, si può sperare in qualcosa di concreto». Il responsabile della delegazione comunale della Cri ha fatto cenno ai due obiettivi piú attuali: il funzionamento del servizio di ambulanza che a Codroipo è diventato finalmente realtà e l'assistenza degli utenti del Telesoccorso (a giorni verranno installati i primi due apparati uno a Codroipo e uno a Goricizza). L'ing. Guaran ha asserito tra l'altro che un problema importantissimo per l'attuazione dei programmi è che ci sia continuità dei servizi con un congruo numero dei volontari del soccorso. In tal senso è prevista per l'autunno l'organizzazione di un altro corso, al quale hanno fin d'ora aderito una ventina di persone. Ha quindi rivolto un appello a tutte le società sportive del territorio comunale affinché i responsabili indirizzino giovani elementi, volonterosi e con alto senso altruistico, a partecipare ai futuri corsi di primo soccorso. Prima di concludere, ha detto il proprio grazie a tutti coloro che hanno lavorato e collaborato per la riuscita del corso, non dimenticando anche i medici che hanno tenuto le lezioni teoriche. Han rivolto il proprio indirizzo di saluto ai partecipanti il dottor Soramel e l'ispettore provinciale dei volontari del soccorso Pittioni. Prima dell'amichevole convivio sono stati distribuiti i diplomi ai volontari di primo soccorso che hanno superato positivamente le prove d'esame. Essi sono: Pierina Bernardi, Simona Biagioni, Lara Bin, Maria Anna Brotto, Alberta Brun, Marco Bulfone, Liviana Della Vedova, Gabriella Di Filippo, Massimo Di Luzio, Gianna Domeneghini, Alessandra Donis, Ivana Gazzino, Nadia Giusto, Renato Giusto, Carlo Lomauro, Mirella Martin, Alessandra Moé, Virgilio Padrone, Giovanni Papa, Pierpaolo Papa, Vanda Paron, Andrea Perusini, Claudio Pezone, Isabella Sandri, Maurizio Tam, Alessandro Vacca.

Il servizio sanitario si rinnova

È diventato realtà il servizio di ambulanza per il Codroipese che è stato attivato per intervenire sul territorio del distretto sanitario. La ristrutturazione in atto dei servizi sanitari facenti capo al nuovo polo di Codroipo incomincia a dare i suoi frutti e l'ambulanza rappresenta il primo passo della nuova realtà sanitaria che mira a dare risposte concrete alle necessità piú immediate del territorio.

Nel corso della cerimonia inaugurale, alla quale è intervenuta la giunta comunale al completo, il presidente dell'Usl 7 dottor Romeo Mattioli, i rappresentanti del comitato di gestione, il professor Vitale, il dottor Zamparo e il professor Zanini, sono stati illustrati gli aspetti piú importanti che caratterizzano il servizio e l'ambulanza stessa, che è la piú moderna in funzione nella nostra regione: oltre che degli apparecchi necessari per la rianimazione, è attrezzata anche di un radiotelefono e, in via sperimentale, di un cardiotelefono. L'elettrocardiogramma sarà trasmesso in tempo reale a Udine da dove lo specialista potrà seguire l'evoluzione e suggerire eventuali interventi terapeutici.

Il direttore sanitario dottor Antonio Bagnato e il dottor Silvano Soramel, responsabile del settore medicina di base, specialistica e ospedaliera, che hanno curato gli aspetti sanitari del servizio, sono stati ringraziati in maniera particolare dal presidente della Usl Mattioli che ha voluto altresí ricordare l'impegno profuso da parte del dottor Galimi, coordinatore amministrativo dell'Usl 7 Udinese, dei funzionari dottor Cautero, ingegner Bicego e ingegnere Corubolo e dal dottor Antonino Ferriello, responsabile amministrativo del polo sanitario di Codroipo, da Alfredo Zanussi, Enzo Pressacco e da Maurizio Rinaldi. Chiunque ne avesse bisogno potrà quindi rivolgersi a Codroipo a uno dei seguenti numeri telefonici del polo sanitario: 906060, 906996, 905002, 906341.

Produzione e commercio presto un'area attrezzata

Alla presenza del sindaco Donada e degli assessori all'artigianato e all'industria Piccini, ai lavori pubblici Turcati, e dei progettisti ingegner Fuccaro e perito industriale Gori, nonché dei tecnici comunali Joan e Adami, sono stati consegnati all'impresa Travanut i lavori, recentemente appaltati, della zona per gli insediamenti produttivi del comune di Codroipo.

La nuova area produttiva, che colma una lacuna nel tessuto economico del capoluogo del Medio Friuli, è collocata nella proprietà denominata Piccola di Moro, già appartenente all'Ente Daniele Moro di Codroipo, in una zona dalle caratteristiche indubbiamente interessanti per la collocazione tra la ferrovia, il sottopassaggio di viale Zara, via Fiume e la strada statale 13 pontebbana, nel tratto del cavalcavia ferroviario all'incrocio con la strada per Beano - San Lorenzo.

Si tratta di una urbanizzazione completa di infrastrutture (fognature, acquedotto, metano, illuminazione pubblica, strade e parcheggi) che consente di realizzare al suo interno lotti per attività industriali, artigianali e commerciali, con la possibilità di accorpamento di più lotti contigui. Su ogni singolo lotto è possibile l'edificazione, oltre ai capannoni di uso industriale, anche dell'eventuale abitazione per il titolare o per il custode. La giunta comunale ha anche approvato, nell'ultima seduta, il regolamento per il bando di cessione dei lotti.

Per prepararsi alle medie

Un interessante incontro si è svolto nella scuola elementare Zorutti di Rivolto. È stata ospite per qualche ora delle classi quarta e quinta del plesso, la preside della scuola media Bianchi, professoressa Silva Michelotto Tempo. Gli alunni hanno rivolto alla preside tantissime domande sul funzionamento e sull'organizzazione della scuola media di Codroipo. La professoressa Silva Michelotto Tempo, con la consueta competenza e grandissima umanità frutto di quasi quarant'anni spesi nella scuola, di cui una ventina in qualità di preside, ha fornito loro chiare risposte.

Mediante un fuoco di fila di domande e di risposte ne è scaturita una *radiografia* precisa sulla scuola media codroipese e sulla sua attività. Dopo questo scambio d'esperienze, per i ragazzi che otterranno in questi giorni la licenza elementare, l'impatto con la scuola media Bianchi a settembre risulterà senza dubbio sereno, proficuo e senza traumi. L'iniziativa va rapportata alla linea di tendenza attuale nel mondo della scuola dell'obbligo tesa a costruire un raccordo sempre più stretto, un *continuum* pedagogico - didattico tra i vari ordini di scuola. È un piccolo passo che dovrà sfociare in futuro in collegamenti più organici e definiti nei rapporti tra la scuola materna, l'elementare e la media.

Festa dei genitori alla materna

Nella scuola materna comunale di Codroipo, gestita dalle suore francescane di Gemona, a conclusione dell'attività didattica si è svolta la tradizionale festa dei genitori.

Ha dato più lustro all'incontro la presenza del sindaco Donada. Il primo cittadino è intervenuto per sottolineare la funzione della scuola privata, come elemento di valorizzazione delle scelte di libertà della famiglia nell'ottica dei servizi resi alla persona. La scuola privata può garantire un utile confronto alla scuola pubblica e concorre insieme con questa, con pari diritti e doveri, alla formazione del cittadino e all'espletamento di un servizio estremamente delicato come quello educativo.

Nella moderna organizzazione statale non si può prescindere da un libero concorso delle strutture private alla formazione dei servizi di carattere pubblico. Persino nei Paesi di più spinto orientamento socializzatore, quali quelli scandinavi, dove è nato lo «stato assistenziale», si sta facendo macchina indietro su alcuni principi che sembravano intoccabili e si assumono i valori del volontariato o dell'impresa economica privata come interlocutori dello stato.

Noi che non abbiamo mai spinto all'eccesso la socializzazione dei servizi non possiamo compiere due volte lo stesso errore, ammaestrati anche dagli sbagli e dai ripensamenti degli altri.

Notizie in breve

■ Grossa impresa per il giovane organista codroipese Paolo Paroni, che partecipando alla 12ª edizione del prestigioso concorso nazionale organistico di Noale (Venezia) è risultato, al termine di una faticosa settimana di estenuanti prove, il vincitore per la sua categoria, a fianco di due colleghi coetanei, l'uno studente a Roma, l'altro a Milano. Il concorso nazionale noalese occupa un posto d'onore all'interno del mondo musicale italiano, in virtú della scelta dei programmi e severità delle selezioni; Paolo Paroni, allievo d'organo della maestra Fontebasso Santorio e di composizione del maestro Zanettovich al Conservatorio Tomadini di Udine, ha sottoposto al giudizio della commissione esecuzioni di brani di de Grigny, Krebs, Franck e dello stesso maestro Zanettovich, riscuotendo così un'importante affermazione che lo segnala all'attenzione dell'intero panorama musicale nazionale.

■ Ha sostato per un giorno a Codroipo il «globe-trotter» per la pace Walter Hermann, 62 anni, l'uomo che sta girando il mondo a piedi elargendo in beneficenza i cospicui fondi del suo patrimonio. In breve ha fatto amicizia con alcuni codroipesi che, a ricordo della sua visita, gli hanno regalato il 304° paio di scarpe del suo dodicesimo anno di ininterrotto cammino.

■ Si porta a conoscenza che a partire dal mese di giugno, il controllo dello stato di disoccupazione (timbro mensile del cartellino) degli iscritti nelle liste di collocamento, sarà effettuato a scadenza trimestrale fissa: giugno - settembre - dicembre - marzo ecc. a esclusione di coloro che si trovano in godimento dell'indennità di disoccupazione o che ne abbiano fatto domanda.

■ Sono aperte le iscrizioni all'Inter club Codroipo. Le stesse si accettano fino al 31 agosto al bar Da Frusine di Passariano. Tutti i soci, vecchi e nuovi, sono invitati a versare la quota associativa entro tale data per il campionato 1988-'89 al fine di usufruire di tutti i servizi speciali e delle agevolazioni predisposte dall'Inter club o tramite il Centro di coordinamento degli Inter clubs per la partecipazione alle manifestazioni che vedono impegnato l'Inter.

L'inadempienze dell'Usl Udinese n. 7

L'attività urbanistico - edilizia del Comune di Codroipo pare abbia risentito in forma meno traumatica che altrove degli effetti della grave crisi che travaglia il settore. Infatti la Commissione edilizia è quella, tra le diverse Commissioni istituite dall'Amministrazione comunale, che riunendosi quasi settimanalmente svolge la maggior mole di lavoro.

Ma, specie negli ultimi tempi questa macchina quasi perfetta rischia un rallentamento se non la paralisi, a causa dell'insufficiente e lacunoso contributo dell'Usl Udinese. Come è noto, dopo l'avvenuta soppressione della figura e dell'opera degli ufficiali sanitari a seguito della riforma sanitaria, le Usl sono ora chiamate a fornire ai Comuni le prestazioni che, fino a poco tempo fa, erano svolte dai medesimi. In particolare, non può essere rilasciata alcuna concessione edilizia per nuove costruzioni, ristrutturazioni, restauri eccetera se non dopo il visto di un medico incaricato dall'Usl.

Questa importante funzione viene ora bruscamente interrotta dall'Usl Udinese, mettendo in gravi difficoltà le amministrazioni comunali, per il fatto che la struttura sanitaria udinese non è in grado di far fronte alle richieste dei vari Comuni che la compongono, pare per carenza di personale. In particolare al Comune di Codroipo, l'assessore Lauro Turcati, responsabile del settore, è molto preoccupato per questa situazione e si ripromette di denunciare, in forme anche clamorose, le gravi inadempienze dell'Usl Udinese. Pare inoltre che questa struttura, forse per difetti organizzativi derivanti dalle eccessive dimensioni del territorio, non riservi lo stesso trattamento ai diversi Comuni che le sono affidati.

Gli undici cuccioli di Ketty

Costruttivo confronto col Comune di Varmo

Le problematiche comuni alle due amministrazioni contermini di Codroipo e di Varmo sono state affrontate nel corso di un incontro svoltosi nel municipio di Codroipo.

Nella discussione sono state affrontate con costruttiva disponibilità le questioni dell'autonomia della scuola media di Varmo che dal prossimo primo settembre, come informa un telegramma del ministero della pubblica Istruzione, sarà staccata dalla sede-madre di Codroipo e non costituirà, piú quindi sede coordinata ma avrà completa autonomia con un preside e una segreteria e raccoglierà gli alunni provenienti dai comuni di Camino e di Varmo.

Sono state anche riaffermate le posizioni comuni delle due amministrazioni, negli interventi del sindaco Donada e del sindaco Vatri, rispetto al problema del costituendo parco del Tagliamento e dello Stella. Su questi parchi si è espresso il Comune di Codroipo con le osservazioni a suo tempo inviate alla Regione, e sta per esprimersi pure il Comune di Varmo, chiedendo la salvaguardia delle attività agricole in sintonia con le finalità generali del piano e proponendo una gestione dove i Comuni esprimano, all'interno del costituendo consorzio, la garanzia, per la gente, di non essere danneggiata da operazioni che, essendo nell'interesse dell'intera colettività regionale, da questa stessa dovranno essere sostenute anche finanziariamente. Con gli assessori competenti Turcati e De Clara si è anche affrontato il problema dell'ampliamento e della gestione del cimitero di Muscletto che serve le popolazioni di Muscleto, Rividisca, San Pietro e San Martino in comune di Codroipo, e di Romans e Roveredo in comune di Varmo.

Anche la questione dei servizi sociali e delle vacanze per gli anziani, che sono organizzate in comune, è stata risolta con l'impegno di un maggiore e ulteriore coordinamento e informazione tra le due amministrazioni.

Strade piú pulite nel Comune

(FOTO MICHELOTTO)

Il parco macchine del Comune di Codroipo si è arricchito di una nuova unità, una spazzatrice stradale per pulire le strade del territorio comunale: si chiama DULEVO 200/AM, di fabbricazione tutta italiana.

Il nuovo automezzo sostituirà quello vecchio ormai obsoleto e con troppi anni sulle «spalle» per affrontare il gravoso lavoro e i numerosi chilometri di strade del Comune. La moderna macchina del costo di circa 130 milioni, compresi due anni di manutenzione e fornitura pezzi di ricambio, finanziati interamente dalla Regione con la L.R. 19/'85 effettua la pulizia mediante l'esclusivo sistema meccanico-aspirante il quale non impiega acqua, evitando così il formarsi di strati ghiacciati d'inverno e di fanghiglia d'estate.

Ha una produzione oraria di circa 40 mila metri quadri, lavora nei due sensi di marcia. Presente alla consegna del nuovo automezzo l'assessore ai lavori pubblici, signor Lauro Turcati, il signor Franco Adami capo ripartizione LL.PP., il geometra Luciano Lena responsabile lavori esterni, il tenente Giorgio Cicuttin comandante V.U. e i responsabili della Ditta Canvass concessonari del Friuli.

Il Comune in aiuto dei bilanci di enti e società

Il Comune di Codroipo ha deliberato a maggioranza (astenuto il Pci, contrario parzialmente il Msi-Dn) i contributi ad associazioni culturali, sportive e di volontariato.

Queste le somme assegnate per il 1988: Gruppo micologico 200 mila, Cai 300, Società filologica friulana 100, Associazione «Il Quadrivio» 300, Comitato per il folclore 1 milione, Pro loco Villa Manin - Codroipo 4 milioni, coro Candotti 5 milioni, Associazione «Città di Codroipo» 10 milioni, coro Ana 400 mila, Circolo fotografico 300, Circolo Brodolini 200, Cic 200, Rassegna cori di scuola media 1 milione, Afds 500, Ado 200, Volontari Cri 400, Agesci scouts 500, Gruppo volontari codroipesi 1 milione, Alcolisti 800, Aifa - Ute 1 milione, Mutilati e invalidi di guerra 500, Afds Lonca 350, Ricerca cancro 200, Us Zompicchia 1 milione 200 mila, As Rivolto 1 milione 700 mila, Basket club Codroipo 1 milione 300 mila, Gs Villa Manin 300, Vecchie glorie calcio 150, bocciofila La Terrazza 400, bocciofila Codroipese 400, bocciofila Due più due 600, Sci club 300, U.p. Biauzzo 400, Atletica 500, Motoclub 200, As Pozzo 200, Circolo Beano 200.

Il telesoccorso trova gli sponsor

In questi giorni sono stati installati i primi apparecchi del Telesoccorso.

L'iniziativa di estendere il servizio di telesoccorso nel Comune di Codroipo ha preso avvio per l'azione congiunta dell'Associazione Italiana fra Anziani e Volontariato - A.I.F.A. - con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune, al fine di far beneficiare una larga fascia di persone anziane e a rischio che, vivendo sole, possono avere una necessità improvvisa di aiuto o per malore o per qualsiasi altro sfortunato evento. Così il servizio di Codroipo, collegato con la Centrale Operativa del Telesoccorso di Udine, gestito dalla Croce Rossa Italiana, ha oggi i primi utenti.

A far eco a questo avvio sono arrivati importanti contributi finanziari, primo fra tutti quello della Banca Popolare di Codroipo, quindi la Banca del Friuli, la Cassa Rurale e Artigiana di Basiliano, la Zoratto Roberto Industrie Tessili Spa, la Lamprom Spa, la Imel Spa, le Assicurazioni Generali, la Società Assicuratrice Industriale, la Savonitti Sas, le Calzature da Sergio, il Mobile Srl, e privati cittadini che hanno recepito l'alto valore dell'iniziativa e che, con tale gesto, danno la possibilità alla Aifa che gestisce nel Codroipese la parte operativa del Telesoccorso, di soddisfare tutte le richieste che stanno provenendo: una gara di solidarietà fra le forze produttive di Codroipo.

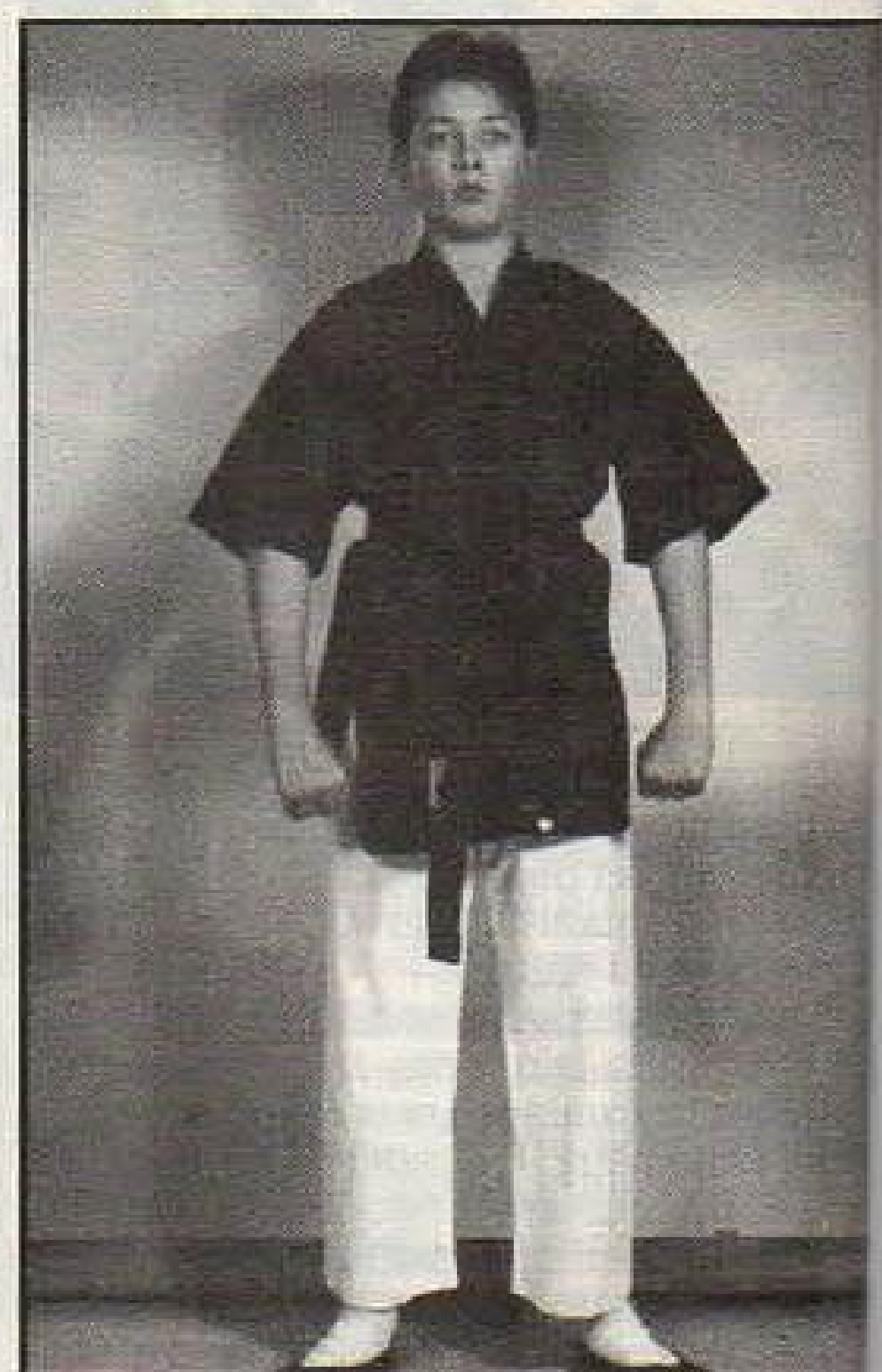
Le richieste di tale servizio possono essere avanzate tramite l'ufficio dei servizi sociali del comune oppure direttamente all'Aifa, via Piave 5, dai singoli cittadini o dalle istituzioni sociali.

A Lonca la parrocchiale restaurata

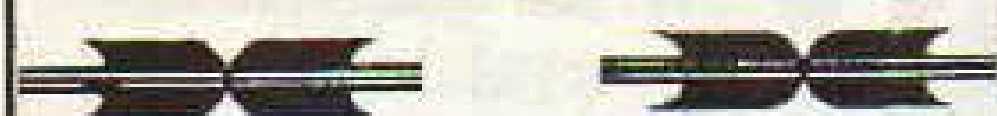
Lonca ha vissuto una giornata particolare per l'inaugurazione dei lavori di restauro nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina vergine e martire. Un gruppo di lavoro coordinato dal parroco don Giuseppe Duria ha eseguito le opere di rifacimento del tetto, di consolidamento di alcuni muri perimetrali e la completa ritinteggiatura dell'interno.

È stato inoltre avviato al restauro l'ancona - trittico di Bernardino Blaceo, un pittore friulano del '500, discepolo dell'Amalteo. Presenti per la Regione l'assessore Dominici e per il Comune il sindaco Donada, e una rappresentanza della Banca popolare di Codroipo che ha sostenuto l'iniziativa del restauro del trittico. Per l'occasione si è svolta la messa solenne accompagnata dal coro Ana di Codroipo.

Al termine della cerimonia religiosa il sindaco e l'assessore Dominici hanno posto in rilievo nei loro interventi l'impegno della comunità locale per la salvaguardia dei beni artistici e culturali.

Cristian cintura nera

Cristian Grillo, di 13 anni, allievo del ma stro Alberini, dell'Ass. sportiva "La Pa stra" di Codroipo, è stato promosso al gr do di cintura nera 1° dan di Yoseikan bu

Un gruppo di coscritti di Pozzo (anno 1942-43) si sono ritrovati insieme per ascoltare una S. Messa di ringraziamento nella chiesa frazionale e per un momento conviviale "Da Vanda" a S. Martino.

I premiati dell'Associazione sportiva "La Palestra". Da sx in di: Comuzzi, Querini, Bosco, il tecnico Alberini; in ginocc sempre da sx: Della Mora, Zoratto, Lena, Pressacco e Valvass

All'Interclub il successo nel torneo dei clubs

Si è disputato sui terreni di gioco di Codroipo e di Bertiolo, il primo torneo dei Clubs, valido per la conquista del trofeo offerto dalla Carnica Assicurazioni. Hanno dato vita alla manifestazione calcistica le squadre del Torino club di Virco, del Milan club di Bertiolo, dell'Udinese club di Codroipo, dello Juventus club di Bertiolo e dell'Inter club di Codroipo. Ecco i risultati degli scontri diretti e la classifica della manifestazione calcistica che ha fatto registrare il successo finale dell'Inter club di Codroipo: Udinese club Codroipo - Torino club Virco 3-1; Juventus club Bertiolo - Milan club Bertiolo 1-1; Inter club Codroipo - Torino club Virco 3-0; Milan club Bertiolo - Udinese club Codroipo 1-1; Inter club Codroipo - Juventus club Bertiolo 4-0; Milan club Bertiolo - Torino club Virco 4-1; Udinese club Codroipo - Inter club Codroipo 1-1; Juventus club Bertiolo - Torino club Virco 3-1; Inter club Codroipo - Milan club Bertiolo 2-0; Juventus club Bertiolo - Udinese club Codroipo 4-3.

La classifica; 1) Inter club Codroipo punti 7; 2) Juventus club Bertiolo 5; 3) Udinese club Codroipo 4; 4) Milan club Bertiolo punti 4; 5) Torino club di Virco 0.

Nella foto: la compagine dell'Interclub Codroipo nella formazione vittoriosa nel primo torneo tra clubs della zona.

Marano resta presidente

La biblioteca comunale ha ospitato l'assemblea ordinaria dell'AC Codroipo per l'approvazione del bilancio consuntivo della stagione 1987-'88 e per la nomina del nuovo consiglio direttivo di durata triennale. I lavori hanno avuto inizio con la relazione del presidente Marano, che ha ringraziato calorosamente tutti gli allenatori che hanno operato quest'anno, visti i buoni risultati raggiunti complessivamente da tutte le formazioni biancorosse.

La squadra dei pulcini «A» ha vinto meritatamente il proprio campionato, mentre quella «B» è giunta terza, così come hanno fatto gli esordienti nel loro torneo. I giovanissimi si sono addirittura laureati campioni provinciali, mentre gli Under 18 sono arrivati quinti e la prima squadra quarta nel campionato di 1ª categoria. Unica delusione gli allievi, finiti purtroppo nei bassifondi della classifica del loro campionato.

Il settore giovanile è molto importante per il futuro di una società — ha proseguito Marano — per cui il Codroipo terrà un occhio di riguardo per le nuove generazioni. Questo significa operare per stabilire una realtà associativa nei gironi, garantendo così il servizio sociale dello sport.

Non bisogna dimenticare che i tornei giovanili «De Natale» e «Zamuner», organizzati nel corso della stagione, hanno suscitato un notevole consenso e interesse tra gli sportivi codroipesi e quelli delle zone. La stessa impostazione della società, il cui consiglio direttivo è biennale, è stata una iniziativa saggia ed intelligente, al passo con i tempi, dato che assicura una certa lungimiranza e continuità di lavoro.

Concludendo la sua relazione, il presidente Marano ha voluto anche ringraziare tutti coloro che in qualsiasi forma hanno dato una mano in seno al sodalizio biancorosso. Dopo l'approvazione del bilancio, che ha avuto l'unanimità dei consensi, ha preso brevemente la parola l'assessore Moretti, che ha sottolineato l'interesse del Comune per lo sport e particolarmente per il calcio, che è la disciplina di maggiore popolarità. A tale proposito, sarà prossima la riapertura del vecchio campo sportivo di via XXIX ottobre, rimasto chiuso due anni per i necessari lavori di riammodernamento e con il ripristino della cotica erbosa.

A conclusione dell'assemblea, si sono tenute le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Ecco il nuovo direttivo: Angelo Marano confermato presidente; vicepresidenti Isidoro Vinciguerra e Arnaldo Castellani; segretario Giovanni Idanti; tesoriere Adriano Ceccato; vicetesoriere Francesco Rizzo; direttore sportivo Gino Sambucco; coordinatore del settore giovanile Luciano Bragagnolo; consiglieri Renzo Gaggiato, Vittorino Brunzin, Guido Comisso, Giacomo Cursano, Luigi De Clara, Graziano Fresco, Salvatore Laganà, Pietro Nonis, Pio Pandolfo, Luigi Peressini, Maurizio Puzzoli, Rosario Rigo e Giorgio Zanetti; medico sociale Luigi Canciani; revisori dei conti Roberto Scaini, Renzo Fabbro e Walter Nadalin.

Dennis De Tina

Ai Lancieri il Torneo interaziendale

Battendo in finale per 1-0 la squadra dei Tecnici, la compagine dei Lancieri di Novara si è aggiudicata la settima edizione del torneo interaziendale di calcio di Codroipo «Trofeo Banca Popolare». Alla manifestazione hanno preso parte dieci complessi. Del girone A facevano parte I Lancieri, I tecnici, Il Comune, La Banca Popolare e La Mangiarotti; del girone B la Rhoss, Gli Alpini, La Fadecmo, Gli Artigiani e La Premedil.

Questi i risultati delle eliminatorie che hanno proiettato in semifinale le squadre dei Lancieri e dei Tecnici nel girone A e la Rhoss e gli Alpini in quello B: Lancieri - Comune 2-0; Tecnici - Mangiarotti 3-1; Banca Popolare - Comune 0-0; Mangiarotti - Lancieri 1-1; Banca Popolare - Tecnici 2-2; Comune - Mangiarotti 1-0; Lancieri - Tecnici 1-1; Banca Popolare - Lancieri 3-3; Comune - Tecnici 1-1; Banca Popolare - Mangiarotti 1-1; Rhoss - Premedil 3-0; Alpini - Fadecmo 2-1; Rhoss - Artigiani 2-1; Alpini - Premedil 5-2; Fadecmo - Rhoss 3-0; Premedil - Artigiani 0-0; Artigiani - Fadecmo 1-0; Fadecmo - Premedil 5-3; Alpini - Artigiani 2-2; Alpini - Rhoss 0-0.

Nelle semifinali I Tecnici hanno superato la Rhoss per 3 a 2 mentre I Lancieri dopo un'epica battaglia si sono sbarazzati degli Alpini ai calci di rigore per 8-7 (i tempi regolamentari e i supplementari si erano conclusi sul 3 a 3). Nella finale I Lancieri hanno battuto i Tecnici con un gol messo a segno all'inizio della ripresa, aggiudicandosi la manifestazione. Questa settima edizione del torneo interaziendale di calcio di Codroipo è stata organizzata dal Circolo fra il personale della Banca Popolare, patrocinata dallo stesso Istituto di Credito.

Durante il torneo si sono disputate un totale di 24 gare con la partecipazione di 236 giocatori suddivisi in 10 squadre. L'età media dei calciatori partecipanti al torneo è stata di 28 anni.

La squadra piú giovane è risultata quella dei Lancieri di Novara con un'età media di 23 anni e mezzo; la piú anziana quella dell'Unione Artigiani con una età mdia di 34 anni e mezzo. Sono stati messi a segno 67 gol con una media di 3 reti a partita. Durante la cerimonia della premiazione riconoscimenti sono andati [...] rappresentanti del Comitato Amato[...] Calcio Arbitri di Udine, alla squadra d[...] Comune che ha presentato la miglio[...] difesa ed è stata la squadra piú simpa[...]ca, alla Fadecmo per l'attacco piú proli[...]co, alla compagine degli Alpini del Batt[...]glione Vicenza perché la piú disciplin[...]ta. Un trofeo è stato assegnato a Dome[...]co Torretta che con le 6 reti messe a [...]gno per la squadra degli Alpini è risult[...]to il capocannoniere. Alle squadre par[...]cipanti sono state consegnate delle co[...]pe mentre alla squadra dei Lancieri [...] Novara, vincitrice del torneo è stato af[...]dato il trofeo Banca Popolare di Codr[...]po. Hanno presenziato alle premiaz[...] Collovati e Valoppi per la Banca Popo[...]re di Codroipo, Verdichizzi, Defend e [...]nier per il Circolo fra il personale de[...] Banca Popolare di Codroipo, il capita[...] Gerometta dei Lancieri di Novara, il m[...]resciallo Del Pino per gli Alpini del [...]cenza, Lena del Comune di Codroipo, [...] Clara della Fedecmo, Pontisso de[...] Rhoss, D'Agostin dei Tecnici Associa[...] Livon dell'Unione Artigiani.

A Roberto Fabris il titolo giovanissimi

Entusiasmo alle stelle ha destato a Rivignano, e a Bertiolo dove risiede, l'ennesima impresa sportiva compiuta da Roberto Fabris, del Velo Club Rivignano, classe 1978, che come già l'anno scorso, anche quest'anno ha conquistato il titolo regionale di ciclismo nelle categoria giovanissimi A 4. Il campioncino sulle due ruote ha messo in fila tutti i suoi avversari, pari categoria, della Regione vincendo sul circuito di Trieste.

Il promettente ragazzino, che ha iniziato l'attività ciclistica tre anni fa, ha già dimostrato tutto il suo valore infilando una lunga sequela di successi. Basti dire che quest'anno ha preso il via in sette gare e per sette volte ha tagliato per primo il traguardo. Fra le vittorie più prestigiose, oltre naturalmente al titolo regionale che resta la conquista più importante, va menzionato il titolo provinciale categoria A 4 giovanissimi conquistato sull'anello di piazza Primo Maggio a Udine. È evidente che questa serie di vittorie ha allietato, oltre ai genitori del miniciclista, l'intera famiglia ciclistica rivignanese e in modo particolare il presidente del Velo Club di Rivignano Cherubino Lo Judice, che con tanta dedizione e passione segue le sue giovani promesse in bicicletta.

(FOTO SOCOL)

Alla Triestina il Trofeo Zamuner

Superando nettamente per cinque reti a zero l'A.P. Ricreatorio Latisana, l'U.S. Triestina ha trionfato nel secondo torneo regionale giovanissimi «Claudio Zamuner». Gli alabardati s'erano aggiudicata anche la prima edizione della manifestazione calcistica codroipese. Hanno dato vita al torneo otto compagini; del raggruppamento A hanno fatto parte l'U.S. Triestina, l'A.P. Ricreatorio Latisana, l'U.S. Zompicchia e l'U.S. Pro Fagagna; di quello B l'A.C. Codroipo, l'A.C. Portogruaro, il S.A.S. Juniors Casarsa e l'U.C.C Pozzuolo.

Questi i risultati nella fase eliminatoria: Triestina - Ricreatorio Latisana 0-0; Portogruaro - Codroipo 1-0; Zompicchia - Pro Fagagna 1-0; Juniors Casarsa - Pozzuolo 2-1; Triestina - Pro Fagagna 2-0; Codroipo - Pozzuolo 2-0; Ricreatorio Latisana - Zompicchia 1-0; Juniors Casarsa - Portogruaro 0-0; Portogruaro - Pozzuolo 1-1; Triestina - Zompicchia 7-0; Codroipo - Juniors Casarsa 2-1; Ricreatorio Latisana - Pro Fagagna 3-1.

Nella prima semifinale la Triestina ha superato il Portogruaro per 2-1 mentre nell'altra il Ricreatorio Latisana ha superato il Codroipo con l'identico punteggio di 2-1. Senza storia la finalissima che ha fatto registrare il dominio indiscusso della Triestina che ha inflitto al Ricreatorio Latisana un perentorio 5-0, mentre per il terzo posto il Portogruaro ha battuto il Codroipo per 3-1.

Alla cerimonia della premiazione hanno preso parte il sindaco di Codroipo Donada e l'assessore comunale allo sport Moretti, i genitori di Claudio Zamuner e il presidente dell'Ac Codroipo Marano con molti dirigenti del calcio biancorosso. È stata brevemente ricordata la figura di Claudio Zamuner, il giocatore codroipese tragicamente perito tre anni fa nelle acque del Liona (Vicenza).

A tutti i protagonisti del torneo è stato consegnato un caratteristico ricordo. Ad Arduino Clari Valenti della Triestina e ad Antonio Driusso del Ricreatorio Latisana, come tecnici delle squadre finaliste, sono state consegnate delle targhe. Coppe sono andate al giocatore più giovane, Ilario Galletti del Ricreatorio Latisana; al miglior portiere, Nicola Ottogalli del Portogruaro; al miglior realizzatore, Massimo Urse della Triestina, a tutte le società partecipanti. Il trofeo Claudio Zamuner è stato consegnato all'U.S. Triestina che in tal modo ha fatto il bis aggiudicandosi «alla grande», come già la prima, anche questa seconda edizione del torneo, organizzato dal Codroipo e curato abilmente dai responsabili del calcio giovanile locale Bragagnolo e Della Savia.

Villa Manin diventa nerazzurra

È stata una serata memorabile per la tifoseria interista friulana quella nella splendida residenza di villa Manin, al Ristorante del Doge dei fratelli Macor, in un salone pavesato da centinaia di bandiere nerazzurre. Qui, oltre 400 sportivi friulani che hanno l'Inter nel cuore hanno avuto il piacere di annoverare come commensali, e quindi come ospiti illustri, l'allenatore Giovanni Trapattoni, il direttore generale dell'Inter, dottor Paolo Giuliani, il dottor Saverio Guette, responsabile del centro di coordinamento Interclub, e i giocatori della prima squadra Aldo Serena e Giuseppe Minaudo.

L'incontro, denominato *Nerazzurrissima 1988*, è stato promosso, nell'ottantesimo anniversario di fondazione della società, dagli Interclub Mario Corso di Brugnera, Malacart di Casarsa e dagli Interclub di Codroipo, Cimolais, Cordenons, Pasiano di Pordenone e Stevenà di Caneva.

Ha fatto gli onori di casa il presidente dell'Interclub Codroipo Roberto Zatti. Ha dato il benvenuto alla nutrita delegazione della squadra milanese e ai convenuti il sindaco Pierino Donada.

Trapattoni era giunto a Passariano con un'ora d'anticipo. Ha speso il tempo a disposizione, assieme agli organizzatori, nella visita della villa Manin. Il trainer dell'Inter, per la prima volta a Passariano, è rimasto entusiasta della grandiosità della residenza di campagna dei Manin. Si è fermato a lungo ad ammirare il museo delle carrozze, la cappella dogale, una mostra di pittura allestita nella dimora dogale e il meraviglioso parco retrostante. Nella circostanza, ha dimostrato, oltre che di essere uno dei tecnici italiani piú preparati del mondo del calcio, di possedere una notevole sensibilità culturale.

L'allenatore interista si è poi dedicato agli *aficionados* , posando per foto di rito assieme a Serena e Minaudo di tavolata in tavolata, rilasciando centinaia d'autografi. Nel corso del simposio hanno parlato per i club organizzatori Franco Toffolo, di Cordenons, e Roberto Zatti di Codroipo. per la società il saluto è stato portato dal dottor Saverio Guette e dal dottor Paolo Giuliani. In particolare, quest'ultimo ha fornito dettagli inediti sulla campagna acquisti, che ha portato nelle file nerazzurre giocatori del calibro di Matthäus, Breme e Madjer.

Il tempo è scivolato via veloce. Prima del congedo, gli Interclub organizzatori hanno inteso in qualche modo premiare la presenza di una cosí qualificata rappresentanza dell'Inter, consegnan[...] agli ospiti dei cestelli ben forniti con pr[...] dotti enogastronomici della nostra r[...] gione.

Il conte Giovanni Manin, l'ultimo [...] scendente della famiglia, ha inteso ric[...] dare l'80° di fondazione dell'Internaz[...] nale consegnando al dottor Giuliani u[...] targa - ricordo con lo stemma del casa[...] Il direttore generale dell'Inter, a sig[...] della serata, ha ricambiato consegnan[...] la targa dell'ottantesimo dell'Inter [...] presidenti Graziano Montagner di B[...] gnera, Willy Malacart di Casarsa, G[...] seppe Niccoli di Cimolais, Roberto Z[...] di Codroipo, Franco Toffoli di Cor[...] nons, Dino Pasqual di Pasiano e Cost[...] te De Marco di Stevenà, al conte Mani[...] ai sindaci Donada di Codroipo e Vam[...] di Cordenons.

La maggioranza in Comune ancora a Dc - Psdi

Tre le liste in lotta per la conquista della maggioranza al Comune di Bertiolo: Psi, Pci - Indipendenti e Dc - Psdi. Si è affermata l'accoppiata formata da democristiani e socialdemocratici, che, con 713 suffragi, ottiene 12 dei 15 seggi; gli altri 3 (frutto di 253 voti) vanno ai socialisti.

Ecco come sarà formata la nuova assemblea civica. Dc - Psdi: Nevio Bertolini, sindaco uscente, ha ottenuto una bella affermazione personale (1088); Claudio Bertolini (835); Maurizio Bertolini (794), Giuseppe Della Savia (851); Fabio Grosso (812); Filomena La Cortiglia (791); Tarcisio Mantoani (777); Giovanni Milanese (863); Annamaria Tilatti (874); Attilio Tilatti (827); Germano Cesare Virgili (818) e Silvio Zanchetta (783).

Socialisti: Giovanni Paternoster (359); Giancarlo Schiavo (367) e Giancarlo Dell'Angela (314). Da segnalare l'anomala posizione del Psi, che si è presentato da solo e non assieme ai partners piú indicati, almento a livello regionale, che sono la Democrazia cristiana e il Psdi. Altrettanto degno di nota il risultato negativo del Pci, che non può vantare nemmeno un consigliere.

Rapina alla Banca Popolare

Due uomini armati e mascherati a Bertiolo hanno fatto irruzione nell'agenzia della Banca popolare di Codroipo e, dopo avere scaraventato a terra uno dei clienti e sparato un colpo di pistola in aria, si sono fatti consegnare una quindicina di milioni; sono quindi fuggiti a bordo di un'auto di grossa cilindrata che era stata posteggita, con il motore acceso, a pochi passi.

A quell'ora, all'interno della banca, oltre al direttore e ai tre addetti allo sportello, c'erano quattro clienti: Antonio Paroni, Giuseppe Foschia, Aleardo Toniutti e Gelindo Ciani.

Riconoscimento a Ado Giobatta Savoia

Per tanti anni di servizio reso alle dipendenze, il re del Belgio Baldovino ha recentemente conferito la medaglia d'oro dell'ordine della corona «in riconoscenza del servizio reso» da un emigrato, al nostro compaesano Ado Giobatta Savoia del 1923, residente a Pozzecco, ma dal 15-12-1946 emigrato in Belgio alle dipendenze della ditta PROVVIDENZE di Marchiennes au Pont una multinazionale belga nel settore delle acciaiarie con circa 6.000 operai.

Questo riconoscimento premia la serietà, l'impegno e la costanza di un concittadino emigrato in cerca di fortuna che ha dedicato per tanti anni la sua opera all'estero.

Anche la moglie Maria Bertolini del 1926 lo ha seguito durante questi anni impegnata anche lei nel lavoro.

Ora si sono costruiti una villetta a Pozzecco e il prossimo anno faranno definitivo rientro in patria.

A loro i complimenti dei compaesani.

Arte e folclore alla sagra di San Giacomo

Si svolge anche quest'anno la tradizionale Sagra di S. Giacomo nel parco dell'asilo a Pozzecco organizzata dal comitato festeggiamenti locale. Un ricco programma di arte e di folclore: domenica 17 alle 18.30 verrà inaugurata la prima minuscola mostra di pittura regionale organizzata in collaborazione con l'UPAF, Unione Pittori ed Artisti Friulani, con la partecipazione di artisti friulani che esporranno le loro migliori opere alla curiosità del pubblico e della critica. La mostra sarà aperta dal Presidente della UPAF Enore Gori.

Ricco anche il cartello folcloristico con i Gentlemen, i Popovic, i Vanni Folk, l'orchestra Eva e gli amici e l'eccezionale esibizione del complesso nazionale di Egisto Baiardi previsto per il 23 luglio. L'ingresso a tutte le manifestazioni è gratuito.

Il primo premio della Pesca di beneficenza organizzata pro restauro Chiesetta S. Giacomo in Pozzecco è una camera matrimoniale; vi sono poi tantissimi altri premi.

Questi i nomi del Comitato: Rinaldo dell'Angela, Tiziano De Ponte, Alverio Savoia, Sergio Iacuzzi, Luigi Scaini, Rinaldo Toso, Piergiuseppe Bertolini, Luciano Bertolini, Mario Sioni, Graziano Toniutti, Esperino Vau, Mario Bertolini, Romano Bertolini, Silvano Gallo.

La sezione combattenti organizza una gita turistico-culturale in Grecia

La sezione combattenti e reduci di Bertiolo rende noto che sono aperte le iscrizioni per una gita turistico - culturale di otto giorni in Grecia (dal 15 al 22 ottobre p.v.). Gli interessati per ulteriori informazioni possono rivolgersi al presidente del sodalizio cav. Giuseppe Revoldini (telefono 917349).

Donatori premiati

Si è svolta la giornata del dono della sezione di Pozzecco. Ha portato il saluto della sezione il presidente Rino Ortolano ringraziando tutti i presenti e in particolare i donatori che spontaneamente si recano al centro trasfusionale di Udine per le donazioni.

Augurandosi che questa sensibilità continui a rimanere radicata negli animi della comunità si è passati alla consegna degli attestati ai benemeriti. Ha portato il suo saluto anche il sindaco Bertolini.

Giuliano Dell'Angela, don. 10, dipl. benemerenza; Ado Bertolini, don. 10, dipl. benemerenza; Moreno Liusso, don. 10, dipl. benemerenza; Luigino Iacuzzi, don. 20, bronzo; Rinaldo Dell'Angela, don. 21, bronzo; Attilio Ortolano, litri 12,250, oro; Franco Toniutti, litri 12,400, oro; Giovanni De Luca, litri 12,450, oro; Rinaldo Toso, litri 12,600, oro. Nuovi donatori: Paolo Dell'Angela, Loris Savoia, Elido Bertolini.

Dalla danza alla ginnastica

A Camino si sono concluse per la pausa estiva le attività, ormai collaudate, quali la ginnastica femminile e quelle sperimentali come la danza classica e moderna. Sabato 28 maggio le piccole allieve del 1° corso di danza classica hanno salutato genitori e autorità mettendo in bella mostra ciò che hanno imparato dalla loro insegnante Patrizia Asquini.

È stata anche l'occasione per dimostrare come sia possibile abbinare entusiasmo e impegno in sintonia con l'aspetto ludico, così importante a questa età.

Le brave e simpatiche allieve sono: Alessandra De Clara, Alessandra Piccolotto, Elena Tuppin, Elisa Caraccio, Erika Liani, Carolina Ferro, Antonella Burlon, Dania Locatelli, Giada Padovani, Ilaria Scaini, Isabella Zanello, Mara Liani, Marina Pavone, Sara De Benedetti.

Le allieve del 1° corso di danza moderna, invece, hanno varcato la sogilia della palestra per esibirsi sulla piazza di Camino in occasione della tradizionale sagra del vino, interpretando — in modo originale e con molto impegno — brani di Michael Jackson. Le ragazze sono state apprezzate per la disinvoltura con qui si sono presentate e per le capacità che hanno saputo acquisire in un solo anno di attività. Ad Alessandra Cimoli, Anna Bagnarol, Federica Pagotto, Eleonora Gardisan, Elisa Padovani, Lorena Liani, Lucia Gardisan, Katia Peressini, Vanessa Padovani vanno i migliori complimenti e auguri!

Anziani in festa

Il Gruppo volontari Caritas ha festeggiato gli anziani caminesi che, anche quest'anno, sono stati protagonisti di un sereno incontro.

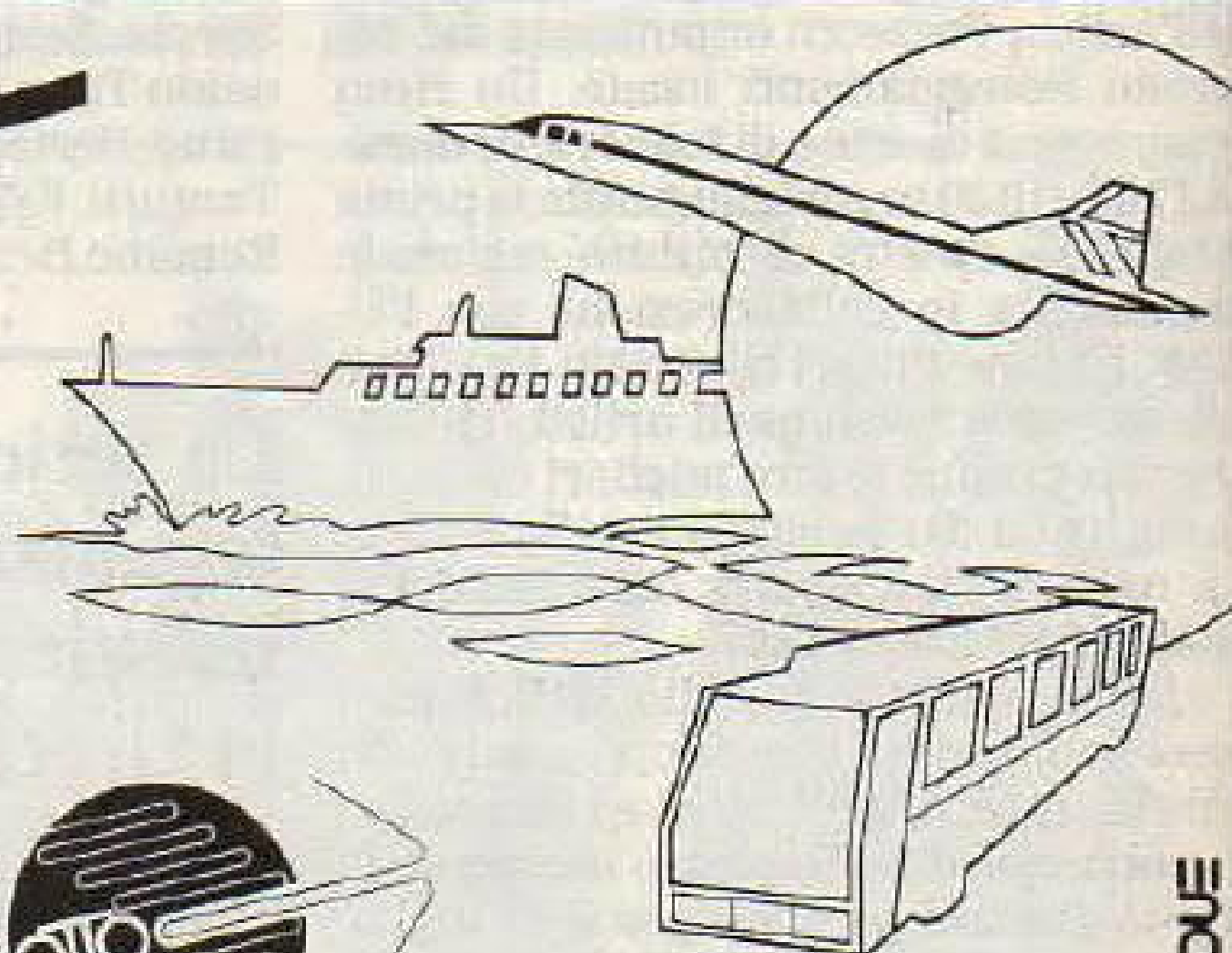
Sono intervenuti numerosi dimostrando di apprezzare i momenti significativi e commoventi come la Santa Messa, celebrata nei locali della Scuola Materna, la lotteria che ha premiato i piú fortunati e la fisarmonica di Luciano Pagotto.

Anche l'invitante rinfresco ha contribuito a rendere la festa davvero lieta come nelle loro aspettative.

Hanno reso omaggio agli anziani il Parroco Don Saverio Mauro e il Sindaco Primo Marinig.

Marinig subentra a Bulfone

Camino al Tagliamento sarà rappresentata alla Provincia. L'esito delle elezioni regionali infatti promuovendo l'esponente socialista Enrico Bulfone a consigliere, ha aperto al primo cittadino e collega di partito, Primo Marinig, 47 anni, le porte di palazzo Belgrado. Marinig, infatti, era risultato primo dei non eletti nelle ultime elezioni provinciali, davanti al collega di partito Mecchia, e ora accederà di diritto al seggio che è stato di Bulfone.

L'esponente socialista è sindaco di Camino al Tagliamento dall'85, a capo di una coalizione mista di sinistra che accomuna esponenti del Psi, del Psdi e vari indipendenti.

Seconda festa dei giovani

Promosso dal gruppo giovanile meta «2000» di Flaibano - S. Odorico in collaborazione con altri giovani appartenenti alla Forania di S. Daniele del Friuli, nel parco verde attrezzato del Tagliamento a S. Odorico si è svolta domenica tre luglio la 2ª Festa dei giovani. Il tema di fondo di questa seconda edizione era: «Volontariato per una società migliore». Un argomento, questo, teso a far conoscere e anche offrire l'opportunità di contribuire anche in modo diretto con la propria presenza nell'opera di affiancamento degli educatori per fornire una risposta socializzante ai vari problemi della solidarietà come volontariato. È stata una giornata molto intensa con un nutrito programma.

Dopo il saluto delle autorità civili e religiose ai convenuti, è seguito il recital di alcuni giovani di S. Daniele e la presentazione di alcune testimonianze. Prima della pausa per il pranzo con la distribuzione di circa 300 pastasciutte, i convenuti hanno assistito alla celebrazione della S. Messa. Il programma si è snodato anche nel pomeriggio. Coordinata da don Gian Paolo Somacale della Comunità «La Viarte» di Santa Maria la Longa hanno portato le loro testimonianze dirette il diacono Roberto Revelant, responsaile della Comunità «Rinascita» di Tolmezzo; Angelo Olivier, responsaile della Pastorale familiare; il vicedirettore della Caritas Diocesana Francesco Milanese; un obiettore di coscienza; una ragazza del volontariato; un rappresentante del Centro Aiuto per la Vita e un responsabile dell'associazione volonari dell'Usl n. 5 del Cividalese.

Ha portato la sua parola vibrante ai convenuti l'arcivescovo di Udine monsignor Alfredo Battisti. Il presule si è soffermato sul Friuli attuale, dove si fa spreco di vite umane: suicidi, aborti, denatalità, etilismo, droga rischiano di far sparire il popolo friulano. Ha rivolto un invito ai convenuti perché si facciano profeti di speranza perché in Friuli trionfi la vita e i valori cristiani.

L'artigianato regge

Convegno sui problemi dell'artigianato a Flaibano, organizzato dalla Comunità collinare in colaborazione con il Comune di Falibano e il patrocinio dell'amministrazione regionale e della locale Cassa rurale e artigiana.

L'incontro ha dato modo di illustrare una recente pubblicazione dei sociologi Tellia e Buratto, dell'università di Udine. Si tratta di una radiografia particolareggiata di quella che è la situazione nel comprensorio collinare dove esistono 3.456 attività di cui 1.924 artigiane (il 54 per cento).

La comunità — è stato sostenuto — presenta una spiccata vocazione settoriale nel cui contesto le costruzioni e l'installazione di impianti per l'edilizia coinvolgono il 40 per cento delle imprese e le aziende artigiane sono a loro volta il 92 per cento dell'attività nell'edilizia. Significativa anche la presenza artigianale nelle lavorazioni del legno e dei metalli. A livello demografico non si registra nella zona una caduta residenziale.

Lestizza

Futuri artisti a Torlano

Gli alunni della scuola di Nespoledo, a Torlano, nella bottega artigiana del signor Ivano Comelli per imparare i segreti della lavorazione artistica del rame.

Meeting di atletica leggera

Il 19 giugno presso il polisportivo comunale G. Molaro si è tenuto l'ormai consueto meeting di atletica leggera. Questa importante manifestazione, giunta ormai alla quarta edizione, è nata come stimolo per i giovani e come festa dello sport.

Numerose le squadre partecipanti, alcune provenienti dalla regione, altre dal vicino Veneto, dalla Lombardia e, nelle precedenti edizioni, persino dalla Jugoslavia. Fra quelle di maggior spicco ricordiamo: la Banca del Friuli Libertas Udine, le Fiamme oro Padova, la Chimica del Friuli, l'Atletica Pordenone e la Snia Milano. I numerosi appassionati accorsi hanno avuto così l'occasione di apprezzare le capacità di diversi atleti protagonisti anche in campo nazionale quali: Hevia e Morena Pistrino, Donatella Bulfoni, Fulvio Bulfoni, Zanello...

Da ricordare la presenza fra il pubblico di 2 ex atleti friulani, Enzo Del Forno e Venanzio Ortis, che in passato hanno militato nelle file della nazionale.

Il merito della buona riuscita della manifestazione va elargito all'amministrazione comunale, che ancora una volta ha dimostrato la sua sensibilità alle attività sportive.

Un particolare ringraziamento inoltre allo sponsor, «La Cassa rurale e artigiana di Basiliano» e ai dirigenti della Libertas Mereto di Tomba.

Pantianicco e... il calcio

Piuttosto intensa, in questi mesi, è stata l'attività calcistica di Pantianicco.

Ciò che ha destato maggior interesse fra la popolazione è stato il torneo «Fra i borgs» disputato nel nuovo campo sportivo della frazione.

A questa iniziativa hanno aderito molti appassionati di calcio di diverse età che hanno espresso così le loro doti calcistiche nascoste.

La vittoria è andata al Borg dai Cjasai che piuttosto vistosamente ha manifestato la propria soddisfazione per il risultato ottenuto.

Notevole rilevanza è stata attribuita ad un altro incontro calcistico, disputato nel polisportivo comunale fra la compagine degli amatori di Pantianicco e quella di una cittadina svizzera, che è terminato con la vittoria della squadra ospite.

Questo incontro amichevole è diventato ormai un'abitudine che molti tifosi non tralasciano.

Simpatico poi il convivio fra le due compagini e i numerosi sostenitori.

Attesa con interesse, infine, è la partecipazione della squadra di calcetto locale al torneo assieme ad altre compagini della zona ed alcune provenienti dall'estero.

Contributo per la palestra

Con un recentissimo provvedimento l'amministrazione regionale ha stanziato un cospicuo contributo in conto interessi per la costruzione della palestra di Mereto di Tomba. Il Comune era intervenuto ultimamente in varie direzioni pur di centrare l'obiettivo, sia tramite il Coni, per l'intervento statale con la legge sui mondiali di calcio sia con la Regione.

Nel corso di un recente incontro del sindaco Della Picca e dell'assessore Fiorito con l'assessore regionale Brancati, a Trieste, era stato assicurato l'intervento regionale. Pertanto, con quanto stanziato, si è in grado di portare a termine un primo lotto di lavori, in attesa di un secondo stanziamento che permetterà di completare l'opera entro il 1990.

Villa Otellio tornerà al vecchio splendore

Acquistata lo scorso anno dall'Azienda delle foreste, su mandato della giunta regionale, villa Ottelio di Ariis di Rivignano — con l'antistante grande giradino all'italiana — sarà sottoposta ora a una radicale risistemazione da parte dei progettisti Caprioglio e Brugnoli per provvedere al recupero statico e funzionale dell'edificio, da utilizzarsi in futuro quale sede i rappresentanza dall'ministarazione regionale.

La villa, che è vincolata dalla Soprintendenza ai beni architettonici per il suo grande valore estetico e storico, sorge su un'area dello Stella, in un paesaggio reso incantevole dallo scorrere sinuoso del fiume, dal verde del parco e dal giardino. Cenni storici di costruzioni importanti in quest'area si trovano a partire dall'anno Mille, qunando fu costruita una rocca, piú tardi ampliata in castello, che passò di mano in mano al Patriarcato di Aquileia, ai conti di Gorizia, agli Strassoldo, ai Savorgnan e agli Ottelio. La costruzione, piú volte lesionata da eventi militari e da terremoti, è stata sempre ripristinata e alla fine tramutata nell'attuale villa, che è in condizioni non buone di manutenzione.

Da qui la volontà della Regione di recuperare un bene di altro pregio e di utilizzarlo quale sede di rappresentanza. La Regione intende acquistare da privati anche il parco e i fabbricati agricoli vicini, questi ultimi da utilizzare quale futura sede del museo del Parco dello Stella.

Affidato in gennaio l'incarico progettuale, si è giunti alla verifica del progetto di massima, illustrato al presidente Biasutti dai due architetti. Ora, dopo la necessaria verifica da parte della Soprintendenza, si passerà alla progettazione esecutiva. Forse già entro l'anno l'Azienda delle foreste potrà procedere all'appalto di un primo lotto dei lavori.

Notizie in breve

■ **Il Gruppo ricreativo** «Drin e Delaide» ha concluso le attività annuali con la cena sociale nella sala del Ricreatorio di Rivignano, sala che pone problemi al gruppo per i futuri spettacoli... in quanto dovrà essere adeguata alle norme antincendio per poter continuare le rappresentazioni. Presenti oltre cento persone in gran parte attori teatrali del gruppo, ma anche autorità civili e religiose.

■ **Approvate dal consiglio** comunale, su proposta della giunta, le disposizioni e norme per il concorso per un posto di vigile urbano, che s'interesserà delle sempre crescenti competenze che il comune ha in materia di vigilanza sul territorio, di frodi alimentari, di orari di negozi ecc. Con tale concorso l'organico dei vigili urbani sale a tre unità.

■ **Approvato dal Consigio** comunale l'acquisto di centocinquanta cassonetti per la nettezza urbana in sostituzione degli attuali, non rispondenti alle esigenze igieniche. Il costo complessivo è stato di 100 milioni con pagamento in quattro anni. Sono previsti anche contenitori per pile e medicinali scaduti.

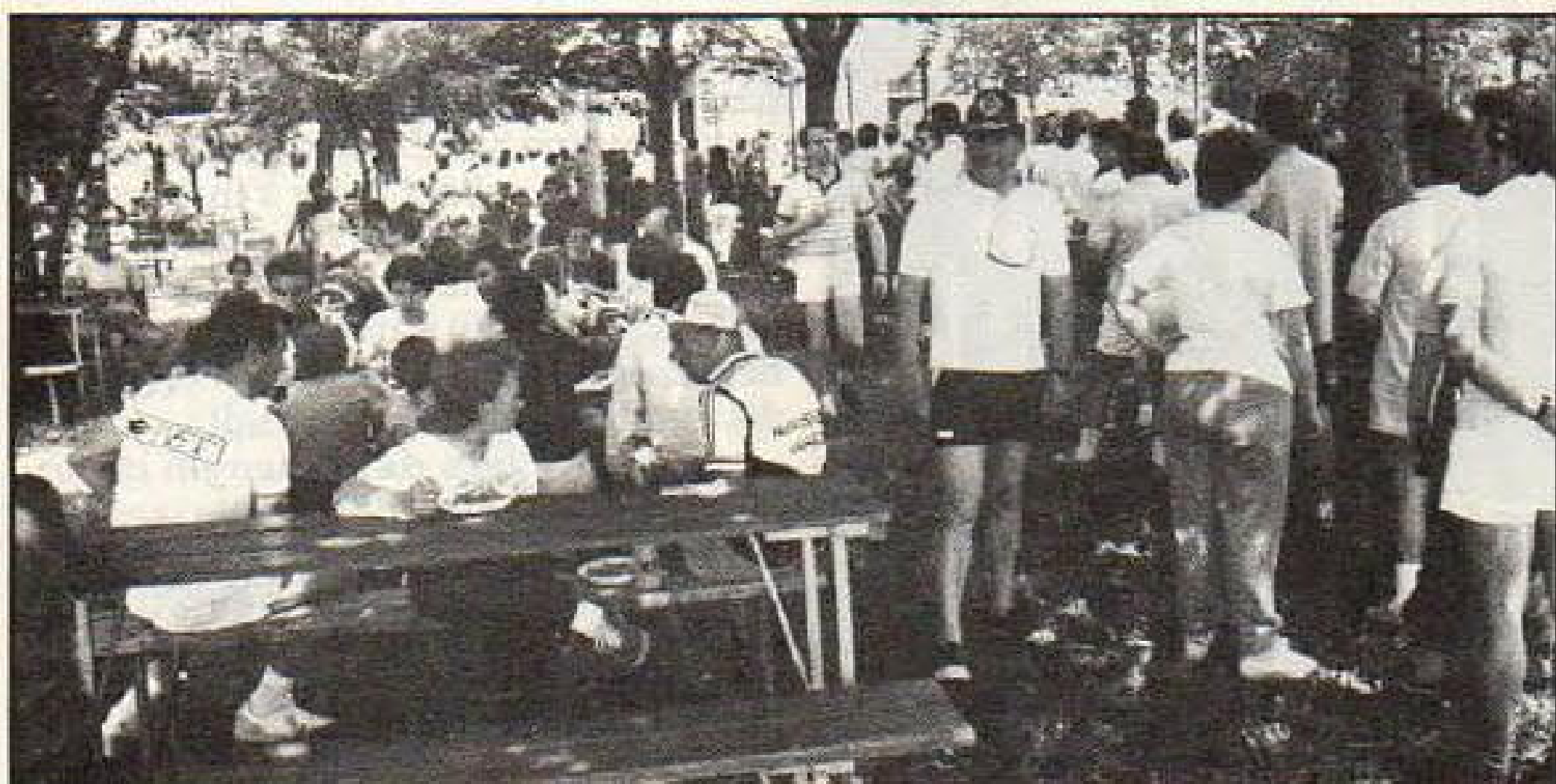
■ **Via Latisana** e strade limitrofe avranno ripristinata e ampliata la rete dell'illuminazione pubblica. Il Consiglio comunale di Rivignano ha approvato un progetto del costo complessivo di 75 milioni. Tale progetto prevede, oltre ai punti luce, il potenziamento della linea di derivazione dalla cabina Enel, resasi necessaria per sostenere l'ampliamento di illuminazione pubblica nella zona sud-ovest di Rivignano.

Il Milanclub vince a briscola

Per dare prova all'opinione pubblica che sostenere la squadra del cuore non vuol dire avversione e malanimo verso quelli che prediligono altre formazioni calcistiche, alla chiusura dell'anno 1987 i tifosi di Rivignano hanno organizzato un amichevole e singolare incontro di briscola fra i club calcistici locali, che si è concluso con un brindisi e un rinfresco.

La competizione si è svolta nel bar Centro in un'atmosfera di festa gioiosa. Alla fine la palma della vittoria è stata aggiudicata alla coppia del Milanclub formata da Ecoretti - Odorico, si sono quindi classificate, nell'ordine, le coppie di Interclub, Cagliariclub e Torinoclub.

Tutti gli intervenuti si sono lasciati con la speranza di ripetere l'indimenticabile esperienza nel 1988, anche per dimostrare che la comune passione per lo sport deve essere motivo di reciproca simpatia.

I vent'anni della sagra

La festa che Gradisca promuove tra luglio e agosto fin dal 1968, è l'antica sagra di Santo Stefano patrono del paese, una tradizione che affonda le radici nei tempi antichi.

Nei favolosi anni sessanta quei giovani decisero di rifare alla grande questa festa sentita da tutta la popolazione.

Alle tradizionali manifestazioni folcloristiche, sportive e musicali uní una serie di iniziative con cantanti e gruppi famosi a livello nazionale che fecero in pochi anni della «sagra di Gradisca» un atteso riferimento di richiamo piú che regionale in quanto all'organizzazione e al posto suggestivo e invitante.

Dalla piazza del paese, dei primi anni, la sagra ha trovato la sua sede ideale nello stupendo parco della secolare cortina medioevale. E di quei pionieri che, con il derterminante contributo della gente del luogo nell'ormai lontano 1968 inventarono la festa dei tempi nuovi, molti continuano a dare il loro contributo di idee e di lavoro assieme a tanti altri generosi arrivati via via e con i nuovi giovani: i loro figli, con sempre sorprendente puntualità e rinnovata amicizia, nella continua ricerca di quello che unisce per le sempre migliori fortune di questo paese che vive della sua gente.

Le manifestazoni dell'88, per i venti anni, prenderanno il via venerdí 29 luglio fino a domenica 7 agosto.

Gli organizzatori hanno pensato di accontentare i gusti di un pubblico sempre piú vasto e raffinato: ampio spazio è stato dato alle manifestazioni sportive e sopratutto a quelle musicali e danzanti, pur non trascurando la parte riservata alle mostre e alle iniziative culturali.

Per tutta la durata della sagra funzionerà una ricca pesca di beneficenza e un accurato servizio di buffet.

"Immagini per il tempo"

Nella sala consiliare sono stati premiati i vincitori del concorso fotografico «Immagini per il tempo» che ha visto la partecipazione di alcune decine di fotografi dilettanti per cimentarsi nella ricerca di immagini inedite sugli scorci interessanti o curiosi, gli ambienti di pregio o degni di memoria del Comune di Sedegliano.

Le migliori foto sono state esposte in una mostra allestita a Sedegliano che ha avuto notevole afflusso di pubblico e che è stata promossa e attuata (come il concorso fotografico) dall'Associazione fra operatori economici «Sedegliano insieme» con l'obiettivo primario di giungere poi alla realizzazione di cartoline «d'autore».

Alla manifestazione era legata anche una mostra dei fiori che, per il tempo inclemente, è stata rinviata.

Alla premiazione erano presenti oltre un centinaio di persone e hanno parlato il sindaco Luigi Rinaldi, l'assessore alla cultura e presidente della giuria Plinio Donati e il presidente dell'associazione Giuseppe Mariotti.

Questi i premiati: Egilio Martin (Sedegliano), Paolo Molon (Gradisca), Giovanni Bottecchia (Pordenone), Enzo Morelli (Bertiolo), Pierino Casti (Codroipo) e Giuliana Rinaldis (Sedegliano).

La manifestazione è stata patrocinata dalla Banca Popolare di Codroipo.

Ciclismo tricolore a Gradisca

Sono ancora triveneti i reucci della cronosquadre. Infatti i vincitori del Campionato Italiano di cronometro a squadre «Coppa Adriana», svoltosi a Gradisca di Sedegliano il 29 maggio 1988, sono stati: per gli allievi l'Us Coppi Gazzera (Agostini, Bergamo, Monaro) di Mestre che ha coperto i 38,100 km in 48'57" alla media oraria di Km 46,701 mentre per gli juniores ha vinto il Gs Caneva Rekord mobili (Baciocchini, Gorini, Perera) che ha percorso i 61,500 km in 1 ora 14'39" alla mdia di km 49,431. La stessa società era campione uscente avendo vinto l'edizione del 1987 svoltasi a Caneva. Ma se alle due formazioni vincenti spetta il bandierone tricolore per il risultato colto, un guidoncino bianco, rosso e verde lo si deve assegnare anche alla Libertas Gradisca Cra Flaibano per il modo con cui ha organizzato la manifestazione. Indubbiamente l'onere è stato pesante sia dal punto di vista economico sia per quanto riguarda la fatica considerato il tipo di manifestazione, ma le felicitazioni di Omini presidente nazionale della F.C.I. e Cocchetto presidente del Comitato Veneto presenti alla manifestazione, debbono avere in parte ripagato gli organizzatori.

È stata una bellissima giornata di sport, che ha visto sulle strade da Flaibano, sede di partenza, fino all'arrivo sito in Gradisca, centinaia di persone che hano applaudito i 201 corridori provenienti da tutte le regioni italiane (67 le squadre presenti), confortati anche dal tempo, che, sebbene minaccioso, ha tenuto fino a irradiare con i raggi di un pallido sole il momento delle premiazioni alla presenza di molte autorità, tra cui l'assessore regionale Dominici, il presidente della Provincia Venier, il sig. Poles presidente regionale della F.C.I. e i sindaci dei Comuni ove era inserito il percorso.

Prima di chiudere in bellezza è doveroso ringraziare quelli che hanno collaborato per la riuscita di questo stupendo Campionato, tra cui i gruppi Ana di Flaibano, Sedegliano e Coderno; i gruppi Afds di Flaibano, Sant'Odorico, Sedegliano; l'As Flaibano, i moto Club Del-l'Agnese di Variano e Codroipo, l'As Sedegliano, l'elettrica friulana di Gradisca, il Comitato iniziative locali di Gradisca, tutte le forze dell'ordine, i vigili urbani dei Comuni inseriti nel percorso e tutti gli appassionati amanti dello sport con la S maiuscola.

Visita di studio a Cividale

Su invito di Urbano Bertolini, Presidente del Consiglio d'Istituto dell'Istituto Tecnico Agrario di Cividale, Giobatta Zoratto, Presidente della Pro Loco di S. Lorenzo, coadiuvato dal Segretario Dott. Giovanni Cignolini, ha organizzato una visita di studio alle strutture dell'Istituto con particolare interesse per le coltivazioni floricole in serra.

I visitatori sono stati ricevuti dal presidente Prof. Angelo Albini che ha portato il saluto di benvenuto da parte dell'ITAS. La relazione tecnica e il dibattito sono stati condotti con competenza dal Prof. Carlo Petrussi.

Alla fine dell'incontro i dirigenti dell'Istituto hanno offerto una degustazione dei pregiati vini di produzione propria. In seguito il Presidente dell'Istituto ha ringraziato vivamente i partecipanti per la numerosa presenza, auspicando che questo tipo di incontro abbia a ripetersi anche in futuro, per dare agli interessati una conoscenza più approfondita dei metodi di coltivazione ed esposizione dei fiori, contribuendo così alla migliore riuscita dell'arcifamosa «Festa dei fiori» di S. Lorenzo di Sedegliano.

...arrivano le cicogne

Sui campi arati della «Cumile» a Gradisca di Sedegliano hanno sostato per alcuni giorni tre magnifici esemplari di cicogna.

Il raro avvenimento ha suscitato grande interesse in tutta la zona e numerose sono state le persone che si sono recate sul posto per ammirare gli stupendi volatili.

A 25 anni dalla coscrizione

I «ragazzi del '43» si sono ritrovati per festeggiare il 25° anniversario della coscrizione. Dopo aver partecipato alla messa celebrata per l'occasione dal parroco di Gradisca, nella restaurata chiesetta di San Giorgio, sono partiti in autopullman per Portorose e Pirano, nella vicina Iugoslavia, dove hanno passato insieme una simpatica giornata.

Il 24 la Fiera di Flambro

Un paese intero è mobilitato per allestire una grandiosa undicesima edizione della Fiera di Flambro, con la mostra -mercato cinofila ornitologica. La manifestazione, che comprende anche la terza esposizione cinofila regionale, la sesta mostra dei colombi, la quinta mostra dei conigli e la seconda mostra - mercato dei fiori, si svolgerà domenica 24 luglio. Il programma è denso e sarà, come per il passato, una giornata di festa popolare. Eccolo:

Ore 5.00: Apertura esposizione uccelli da richiamo, conigli e mostra avicola.

Ore 8.30: Inaugurazione Mostra mercato dei fiori.

Ore 9.00: Mostra di Aeromodelli del Gruppo Aeromodellistico Codroipese.

Ore 9.30: Apertura al pubblico Mostra Colombi.

Ore 9.30: Lancio colombi viaggiatori della Società «Ala del Friuli».

Ore 11.00: Gara di Chioccolo e senza Chioccolo.

Ore 12.30: Premiazioni.

Ore 13.00: Esibizione in volo radiocomandato.

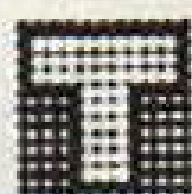
Ore 17.30: Esibizione dei Cani dell'Allevamento del Guado di Maria Kaucic -Terenzano.

Ore 18.00 Esibizione Cavalli dell'Appaloosa Horse Club Friuli di Flumignano.

Ore 21.00: Serata danzante allietata dall'Orchestra «I Popovic». L'ingresso al ballo è gratuito.

Ore 23.00: Estrazione lotteria con ricchi premi.

Tutte le suddette manifestazioni si svolgeranno presso il campo sportivo «A. Frossi» di Flambro.

Funzioneranno per tutta la durata delle manifestazioni fornitissimi chioschi enogastronomici.

Inaugurato il Municipio

La cerimonia d'inaugurazione della ristrutturata Sede Municipale, svolta domenica 12 giugno scorso, ha rivestito notevole importanza per la Comunità di Varmo, quale momento di riflessione sulla propria storia locale e di presenza democratica intorno alle civiche istituzioni.

Un appuntamento indimenticabile. La splendida giornata di sole, lo sventolio dei tanti tricolori appesi ogniddove, l'inebriante scampanio, l'aria di festa che si respirava in quel giorno e tantissima gente attorno al palazzo municipale che emanava ancora quel caratteristico odore di vernice delle cose nuove, pulite...

Un programma predisposto nei minimi dettagli, con uno svolgimento ammirevole, senza intoppi.

Il corteo, partito dalla Scuola Media (sede amministrativa provvisoria), ha visto la partecipazione di tantissime autorità civili, politiche e militari, amministratori (tra cui numerosi sindaci), cittadini.

È stato peceduto da una vivace rappresentanza delle scolaresche di tutto il Comune, dai sodalizi morali, culturali e sportivi locali, coi propri labari, e dalla Banda di Orzano, che ha poi sottolineato con le proprie note le varie fasi salienti della giornata.

È seguita una solenne liturgia, presieduta da Don Arnaldo Tomadini, nella splendida chiesa, gelosa custode di significative memorie, per l'occasione parata a festa; il Gruppo corale di Belgrado e Bugnins ha svolto un apprezzato accompagnamento. È seguito in piazza, davanti al Municipio, il momento ufficiale più importante della manifestazione, con l'intervento del Sindaco di Varmo Graziano Vatri, il quale ha sottolineato il significato della giornata, nella realtà locale.

Ha poi illustrato quel legame di continuità che è esistito, attraverso gli anni, nell'operato di quanti si sono susseguiti alla guida dell'amministrazione comunale e che si riflette nel rapporto con i cittadini partecipi della vita della comunità.

Inoltre, ai numerosi intervenuti (assente il Ministro Santuz, per sopraggiunti concomintanti impegni) il Sindaco ha testimoniato i propositi e la metodologia amministrativa fin qui portata avanti, decisamente aperta, trasparente e disponibile al più democratico confronto e contributo politico, nell'affermazione della dignità umana.

Percorrendo poi brevemente i fatti più salienti dei lavori del Municipio (opera ideata ed avviata negli anni dal 1980 all'85 ed ultimata dall'attuale amministrazione), ha voluto ringraziare, indistintamente, tutti i collaboratori, tecnici, maestranze e quanti hanno contribuito alla realizzazione dell'infrastruttura.

È quindi intervenuto il Presidente della Giunta Regionale Adriano Biasutti, il quale ha avuto parole di apprezzamento per l'impegno profuso dagli amministratori locali ed ha illustrato la volontà di attuazione, attraverso lo strumento dell'autonomia e del decentramento, di un rinnovamento del rapporto cittadino - istituzioni, rafforzando la riflessione sui valori come la libertà, la democrazia, concetti ricchi di significato, ideali acquisiti, ma non scontati su cui da sempre la Regione si è mossa.

Alla benedizione è seguito l'atteso tradizionale taglio del nastro inaugurale da parte del Presidente del Consiglio Regionale, avvocato Paolo Solimbergo, e la successiva visita ai locali e all'inaugurazione della Mostra storico - fotografica sul Comune, abbinata ai disegni degli alunni delle locali scuole elementari e medie, nell'ampia sala consiliare.

A conclusione dei festeggiamenti, nei cortili dell'attigua casa canonica, si è tenuto un vivace, riuscitissimo momento conviviale, con la partecipazione dello scrittore Amedeo Giacomini, il quale, varmese d'origine, ha trovato occasione d'intrattenere i presenti con dissertazioni storiche e poetiche sulla nostra realtà.

Restaurato il campanile

Sono giunti a termine i lavori di restauro e consolidamento statico del campanile di Varmo.

Questi interventi, attesi da decenni, si erano resi improrogabili per l'identificarsi delle fenditure e per la perdita di materiale laterizio nella tessitura muraria.

La costruzione del campanile della Pieve varmese fu avviata nel maggio 1774 e portata a termine nel 1785, con la collaborazione finanziaria delle diverse chiese allora filiali.

La torre, di forme romaniche nella parte inferiore e rinascimentale in quella superiore, si erge per circa 50 metri. La struttura è in mattoni scoperti, mentre la parte superiore e la guglia piramidale sono intonacate.

La stilistica rievoca, volutamente, seppure in scala ridotta, il campanile della Basilica di San Marco, a Venezia. Questo, per motivazioni storiche e caratteriali della Comunità.

Oggi, come novità, il campanile presenta quattro quadranti di orologio (prima ne aveva due), a completamento di un progetto che non aveva mai ottenuto attuazione.

Notizie in breve

■ Vasti consensi ha ottenuto la *Mostra storico fotografica* illustrante il Comune di Varmo, allestita nella sala consiliare del nuovo municipio, in occasione della sua inaugurazione.

L'esposizione, curata dalla Commissione di gestione della biblioteca civica, ha proposto al visitatore un attento, dettagliato percorso, d'effetto immediato e didattico, sulle varie vicende ed episodi storici, artistici e di costume.

Alla rassegna è stata abbinata anche un'esposizione di disegni delle scolaresche, vertenti sul tema ecologico e sulle sue problematiche.

■ Venerdì 17 giugno scorso, nella sala parrocchiale di Varmo, si è tenuto il concerto conclusivo della rassegna *Musica classica nella Bassa Friulana*, patrocinata dall'Assessorato alla cultura della Provincia di Udine, in collaborazione con la locale biblioteca civica.

Nonostante la concomitante partita di calcio, il cattivo tempo, ecc., si è avuto ugualmente una lusinghiera partecipazione di pubblico, che ha saputo apprezzare l'esibizione del gruppo «Il fabbro armonioso», in un programma con brani di Lotti, Telemann, Bach, Vivaldi, De Boismortier e Haendel.

■ L'amministrazione comunale ha predisposto per il periodo estivo, fino al 15 settembre prossimo, il temporaneo potenziamento del servizio raccolta rifiuti, da attuarsi due volte la settimana, anziché una.

mese dell'auto d'occasione

ORGANIZZAZIONE RENAULT OCCASIONI

■Rateazioni fino a 42 mesi anche senza cambiali.

■Alcuni modelli Rateazione in 12 mesi senza interessi.

■Interessi minimi: Interpellateci e verificate.

■Possibilità di sostituire la vettura usata senza spese entro 30 giorni se non soddisfatti con un'altra pari costo.

■Alcuni modelli sono con garanzia a 12 mesi con Polize Assicurative (*)

■Permuta usato con usato.

interpellateci

VETTURE PICCOLA CILINDRATA	COLORE	ANNO	PREZZO X1.000
RENAULT R5 Base 850 cc.	beige	77	1.200
RENAULT R5 Base 850 cc.	argento	78	900
RENAULT R5 TL 950 cc.	nero	81	3.700
RENAULT R6 850 cc.	grigio	75	1.000
FIAT 126 P4	rosso	80	2.800
FIAT 126	bianco	78	1.500
* FIAT Panda 45S - 5m	bordeaux	85	6.000
FIAT Panda 30	bianco	81	3.600
FIAT Uno 45ES	bianco	83	6.000
AUTOBIANCHI A112 Elegant perfetto	bianco	79	3.100
AUTOBIANCHI A112 Elite 5m.	nero	80	3.500
PEUGEOT 104 GLS	azzurro	78	1.500
INNOCENTI Mini 90M	blu	79	1.000
* INNOCENTI 990 SE	argento	86	7.500
CITROEN Diane 6	arancio	79	1.800
VETTURE MEDIA CILINDRATA			
CITROEN Visa 650 cc. Club	verde	81	3.500
* RENAULT R11 GTS 1400 cc.	antracite	84	7.000
* CITROEN BX 14 RE 1360 cc. - perfetta	beige	84	8.300
OPEL Corsa 1.000	bianco	83	5.100
LANCIA Beta coupé 1300 cc. - perfetta	argento	80	3.800
FORD Escort 1300 cc. - 5 porte	grigio	81	4.700
ALFA Romeo Giulietta 1300 cc.	amaranto	79	3.800
ALFA Romeo Alfetta 1800 cc.	marrone	80	1.500
RENAULT Fuego GTS - coupé 1600 cc. perfetta	azzurro	81	4.500
JEEP CJ7 - 4200 cc - 6 cil - Hard Top - verricello Roll Bar - Sedili tipo Corsa - 6 posti	verde	79	11.000
VETTURE DIESEL - GARANZIA ANNI UNO*			
RENAULT R18TD Break familiare	bianco	84	7.500
RENAULT R25 Turbo DX - Full optional - perfetta	antracite met.	84	18.000
RENAULT 18GTD Berlina - perfetta	verde met.	82	4.200
FURGONI - FURGONETTE E VARIE (+ IVA 18%)			
RENAULT MASTER - mc. 18 - pat. B	rosso	82	11.000
RENAULT CARGO R4 vetrato - 850 cc. - colbentato	bianco	82	3.200
FIAT FIORINO Furg. - 1050 cc. - Tetto basso - Imp. gas	bianco	82	4.300
CASSONI sponde alluminio da mt. 3,20 a mt. 4,80			cad. 1.000
AMATORIALI			
FIAT 600 D Funzionante	bianco	66	600
LANCIA APPIA - 3ª serie originale	azzurro met.	61	1.000
FIAT 1200 Spyder - completamente restaurato e revisione generale con Hard Top nero	rosso	61	8.500
FIAT 1500 Spyder - completamente restaurato e revisione generale	fumo di Londra	64	8.500
GIULIETTA Spyder - 1300 cc. - completamente restaurata e revisione generale con Hard Top nero	rosso	61	15.000
WOLKSWAGEN - PESCACACCIA - 1600 cc. cabriolet - originale - come nuova	beige	73	6.000

BORTOLOTTI **Concessionaria RENAULT**

Sede: V.le Venezia, 120 - CODROIPO (Ud) - Tel. 900777

L'omenut

L'omenùt a lé tornât,
al côr svelt sul prât,
al rive sense flât
i fis a lu salùdin
cun tant d'inchìn,
la so femine cul so fasolettìn.
A l'è tornât il «Moro»
a l'è tornât il «Mro»
a disin duç in coro.
Vera Di Lenarda

La mari

La mari a l'é dut.
La contentezza ca an i fis,
una lûs ca splent par duta la cjasa
cenza di jei a son trei chiandelas
ca no stan pui piadas.
La mari a é la vita
e a nus da la vita.
La mari a nus a fat nasci
e a nus juda in dutas
la nestras dificoltâs.
Senza di jé, i saresin piardûz
in chest agrant mont.
Grazie, mari!
di vemi dât una rosa
cun tante gionde e spinas.

Vera Di Lenarda

Il giovin

Lé chèl giovin muse fine
cal va a zonzo a spacisâ,
diplomât àncie cun lode
ma no lá di lavorá.
Lá provât par ogni bande
viso un puést, no sai ce fá;
— par cumò sin al complèt,
tra un pôc torne a passá.
Sa lé un puést in tai concors
al vá ju fin a Salerno,
ma pensânt, lé dut un truc
par sostegni il pùar governo.
Ma no jodino chei mòstros
chèi frutàz cussì aviliz,
ogni strade án lôr provade,
in ogni bànde, in ogni sìt,
e a si lei in lunc e in larc,
lé un dirit il lavorá,
ma se il giovin lé sul'ozio
prèst o tart al vá a robá.
Sol cumò sòt elezions
si ricuàrdin ca sòn vis,
racomàndin cun fervôr
di dà il vôt ai lór partiz.
Sarès miei achi fermasi,
sòl un sfògo chist a lé,
ma io speri cal proiodi
chél ca lé lât al podé.

D. G.

Il gnûf munisìpi di Vil-di-Var

Tu j'eris lì pùar
ingrisulìt di frêt
sbregadis li braghessis
scussàs i zenòi
i comedòns cul sànc
da nò podè poiàsi,
vecio malandât
cu la speranze tal cûr:
ricuàrs dal nestri timp,
certificas di nàssite
scìs duc' a pene.
La ìnt a cambie
la ìnt a voul viòdi miòr,
no si contente di pôc:
e tu par parè-bòn
tu ti sês vistût a gnûf.

Ettore Scaini
(Presidente del Fogolàr Furlàn
di Latina)

Composizione inviata al Comune di Varmo in occasione dell'inaugurazione della sede municipale ristrutturata, avvenuta il 12 giugno scorso.

LETTERE

Ringraziamento alle maestre

La scuola ha una funzione centrale nella formazione dell'individuo ed un ruolo insostituibile nella società, soprattutto se chi vi opera lo fa con competenza e passione.

Ci sembra allora giusto rilevare come l'esperienza che i nostri figli hanno vissuto in questi tre anni nella Scuola Materna di via Politi in Belvedere a Codroipo si sia svolta in un ambiente che ha permesso di raggiungere concreti obiettivi educativi.

Desideriamo perciò rendere pubblica la lettera spedita alle maestre e alla direzione didattica.

Carissime maestre,

vi siamo grati per la competenza e la passione con cui avete svolto il lavoro in questi tre anni.

I bambini fin dal primo inserimento hanno trovato qui una risposta alle loro esigenze di rifugio e di appoggio.

Con i genitori il dialogo è stato sempre ricercato, con essi i programmi confrontati; come genitori siamo stati coinvolti in un'esperienza educativa non solo individuale.

Abbiamo seguito la tensione delle maestre a comprendere i bisogni diversi dei piccoli, a calarsi nel loro mondo con particolare attenzione ai sentimenti e agli affetti, dimostrando un profondo rispetto per le persone.

Abbiamo visto giorno dopo giorno i nostri figli diventare più autonomi nella scoperta attiva della realtà attraverso la curiosità, il desiderio di fare, di produrre, di elaborare; esigenze soddisfatte in un ambiente sereno, aperto e stimolante.

Ci siamo sempre più meravigliati del desiderio dei nostri figli di frequentare, anche nella giornata di sabato, la scuola; delle esperienze felici di apprendimento logico e linguistico, grafico, pittorico, manipolativo, delle amicizie strette e consolidate tra i bambini.

Ci ha fatto piacere osservare che anche la graduale accettazione da parte dei bambini delle convenzioni e delle convenienze sociali non è stata vincolta a regole rigide e formali, ma è stata conseguente alla comprensione dei ruoli esistenti nel gruppo e al rispetto spontaneo degli altri.

Abbiamo partecipato in questi anni alle sperimentazioni didattiche che hanno fatto leva sull'attività fantastica, così importante per il bambino anche come difesa contro l'ansietà e il superamento delle frustrazioni, non d'altra parte negate, ma tali da poter essere affrontate e sopportate a seconda delle possibilità di ognuno.

Abbiamo osservato con soddisfazione come fosse privilegiata l'attività ludica, libera e diretta, con apporti sempre ricchi di umanità e valori positivi.

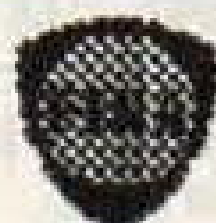
Non c'è in noi la pretesa di ridurre in poche righe quanto si è realizzato, ma solo testimoniare la sensazione che dietro ci sia non solo un continuo affinamento delle tecniche, ma anche la disponibilità a considerare come irripetibile ogni singola persona.

Si sa che alla fine della scuola materna la personalità del bambino è già formata nelle sue linee essenziali. La ristrutturazione di essa, ove le basi siano mal poste dalla famiglia e dalla scuola, è cosa difficilissima.

Consapevoli di questo, Vi ringraziamo.

I genitori dei bambini che lasciano quest'anno la scuola materna di via Politi - Belvedere.

Codroipo, lì 17 giugno 1988.

Turni festivi distributori di benzina

13-14 AGOSTO

AGIP - F.lli SAMBUCCO- Tel. 906192
CODROIPO - Viale Duodo
AGIP - TADDIO C. - Tel. 766024
TALMASSONS - Via Valussi 8

Distr. FINA - Officina Rinaldi
Sedegliano - Via Umberto I, 2
Telefono 916046

15 AGOSTO

ESSO ZORZINI - Tel. 906533
CODROIPO - Via Piave
ESSO - F.lli GUGLIELMI SELF SERVICE
Tel. 906216
Circ. Codroipo - Loc. ZOMPICCHIA

AGIP-BIN tel. 84065
Basagliapenta S.S. 13
LAVAGGIO RAPIDO GAS AUTO

20-21 AGOSTO

AGIP GUGLIELMI O. - Tel. 904229
CODROIPO - Via Pordenone

PORFIDO
SERVIZIO NOTTURNO
Tel. 916057
GRADISCA DI SEDEGLIANO

I.P. GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

27-28 AGOSTO

MONTESHELL - CANCIANI - Tel. 901208
CODROIPO - Via Piave
ESSO - ROBERTO - Tel. 907043
CODROIPO - Viale Venezia
ESSO - TUROLLA
CODROIPO SS 13 - Bivio Coseat

3-4 SETTEMBRE

AGIP - F.lli SAMBUCCO- Tel. 906192
CODROIPO - Viale Duodo
AGIP - TADDIO C. - Tel. 766024
TALMASSONS - Via Valussi 8

Distr. FINA - Officina Rinaldi
Sedegliano - Via Umberto I, 2
Telefono 916046

10-11 SETTEMBRE

ESSO ZORZINI - Tel. 906533
CODROIPO - Via Piave
ESSO - F.lli GUGLIELMI SELF SERVICE
Tel. 906216
Circ. Codroipo - Loc. ZOMPICCHIA

AGIP-BIN tel. 84065
Basagliapenta S.S. 13
LAVAGGIO RAPIDO GAS AUTO

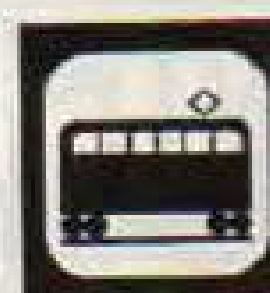
Soccorso stradale continuato

AUTORUOTE
Codroipo - Viale Venezia 119
Telefono 907035

BURINI & BARUZZO
Via Pordenone 65 - CODROIPO
Telefono 900868 - 907437

QUADRUVIUM GOMME
Assistenza tecnica pneumatici
Assetto gomme
Via Pordenone - CODROIPO
Tel. 900778

RISTORANTI

Camera con bagno
Aria condizionata
TV - Garage
Ristorannte con cucina casalinga
VIA PORDENONE - CODROIPO - TEL. 900696

Orari ferrovie dello Stato

PARTENZE PER UDINE
0.47 (L) - 1.20 (D) - 6.01 (D) solo al lunedì - 6.31 (D) per Trieste (da Udine feriale) - 6.43 (D) da Firenze solo al lunedì - 7.05 (L) - 7.32 (D) - 8.16 (D) - 9.43 (L) - 10.30 (D) - 12.36 (D) - 13.40 (L) - 14.18 (L) - 14.50 (L) - 15.32 (D) - 16.32 (D) - 17.49 (E) da Milano via Castelfranco - 18.50 (L) - 19.50 (L) - 21.02 (L) - 21.31 (D) - 23.10 (D) da Verona via Castelfranco.

PARTENZE PER VENEZIA
4.53 (D) per Verona via Castelfranco coincidenza per Milano-Torino - 5.44 (L) - 6.16 (L) - 6.46 (L) - 7.45 (D) - 8.45 (D) - 9.46 (L) - 11.46 (L) - 12.45 (D) - 13.35 (D) per Firenze solo venerdì - 13.46 (L) - 14.46 (D) - 15.46 (L) - 16.05 (D) per Novara solo venerdì via Castelfranco - 16.46 (D) - 17.45 (D) - 18.46 (L) - 19.45 (D) - 19.56 (L) - 20.45 (D) - 22.45 (D)

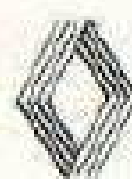
Auto a noleggio libero

AZETA AUTONOLEGGI
Codroipo - Viale Venezia 119
Telefono 907035

Funzioni religiose in Codroipo

ORARIO DELLE SS. MESSE

FERIALE	ore 7.15 ore 19
FESTIVO	ore 8 ore 9 (San Valeriano) ore 10 (Parrocchiale) ore 11.30 ore 19 (Vespertina)
SABATO	ore 19 (Prefestiva)
Istituti assistenziali	Feriale ore 16 Festiva ore 9.15

Liturgia delle ORE ogni domenica alle ore 16

Muoversi, oggi, in DI

(*) SCONTO FINO A L. 2.00

SU TUTTI I MODELLI R9 E R11 DIESEL
DISPONIBILI IN CASA - (VALIDO FINO AL 31 AGOSTO 198

- DILAZIONI IN 48 RATE DI CUI LE ULTIME 8 NON SI PAGANO
- FINANZIAMENTO FINO A 11.000.000 IN UN ANNO SENZA INTERESSI
- DILAZIONI SINO A 4 ANNI CON IL 35% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI

(*) NON CU

Supercinque Diesel
3 porte 5 marce
Prezzo Listino chiavi in mano L. 12.788.000
(*) OFFERTA A L. 11.500.000

BORTOLOTTI

Concessionaria C
Viale Venezia, 1